ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziarî, mortuarî, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Venerdì 31 Agosto 1906. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8995

A Palazzo Braschi.

I bilanci. - Il lavoro legislativo. - Nomine nel Consiglio di Stato.

ROMA 30 (N). Oggi fu tenuta la seconda riunione del Consiglio dei ministri. Si cominciò con l'esaurire gli affari di ordinaria amministrazione la cui trattazione non fu terminata ieri. Dopo fu iniziata, in via preliminare, la discussione della futura opera legislativa del Gabinetto, dando la precedenza a ciò che presentemente è più importante e più si impone: la questione dei bilanci. In settembre infatti si devono allestire i bilanci dei singoli dicasteri. Ciascun ministro presenterà gli elementi più salienti del proprio fabbisogno perchè si proceda a coordinare le necessità dei vari rami dell'amministrazione con la potenzialità del bilancio generale dello Stato. Esaminata questa parte fu deliberato quanto si deve fare per porre tutti gli organismi governativi, e specialmente i servizi di pubblicità, all'altezza delle esigenze moderne. Restano ad abbozzare i provvedimenti legislativi destinati ad attuare il programma del Gabinetto in conformità ai più urgenti bisogni nazionali e alle dichiarazioni che a suo tempo fece il capo del Governo. Fra gli affari di ordinaria amministrazione deliberati oggi è da notare l'approvazione dei regolamenti per l'esecuzione delle leggi ultimamente approvate dal Parlamento, fra cui quella a favore dei danneggiati dal Vesuvio e quella per l'organico del personale del genio civile. Il Consiglio si pronunciò anche sulla nomina di due consiglieri di Stato ai posti rimasti vacanti per la morte di Pantaleoni e Torraca designando il comm. Borino a segretario generale del Consiglio e il comm. Vanni a referendario del Consiglio stesso.

La faccenda dei „pizzardoni"

ROMA 30 (N). Secondo il «Giornale d'Italia» le guardie municipali arrestate saranno processate in base all'articolo 188 del codice penale per avere in riunione di dieci o più persone e con armi usata violenza alla rappresentanza di un corpo amministrativo, mentre era riunito per deliberare i provvedimenti da adottare contro gli agenti ribelli. Stante questa imputazione non può essere concessa la libertà provvisoria. L'allievo-guardia Alterio che ieri non si presentò in caserma si recò stamane all'ufficio del comando dichiarando di aver venduto la divisa e consumato il ricavato. E' stato deferito all'autorità.

Umori bellicosi ad Atene

COLONIA 30 (N). La «Kölnische Zeitung» ha da Atene: A tutti gli angoli delle vie di Atene fu affisso giorni fa nelle prime ore del mattino un appello in cui si invita il re, a mettersi risolutamente alla testa dei due milioni e mezzo di greci liberi per liberare gli 800.000 greci asserviti. Il popolo lo seguirebbe con entusiasmo. La polizia stracciò subito i manifesti. Il ministero dell'interno trasmise subito l'appello al re che si trovava in viaggio per l'estero, ma era ancora nelle acque greche. Ora è giunta la notizia che il principe ereditario ha abbandonato il re a Venezia e ritorna ad Atene per assumere la reggenza durante l'assenza del padre. Questo fatto produsse viva eccitazione fra il popolo che gli prepara un'accoglienza entusiastica. In vista dell'eccitazione della cittadinanza fu rinforzata la guarnigione.

DA COSTANTINOPOLI.

La Turchia pensa alla guerra con la Bulgaria.

COSTANTINOPOLI 30 (N). Si assicura che nell'ultimo consiglio dei ministri si discusse l'eventualità di una dichiarazione di guerra alla Bulgaria. Sorsero delle divergenze nel decidere se per la Turchia sarebbe vantaggioso in tal caso allearsi con la Rumenia o con la Grecia.

Al confine turco-montenegrino.

COSTANTINOPOLI 30 (B). Oggi nei pressi di Beramo, al confine montenegrino, fu assalita da contadini cristiani una pattuglia turca del forte di Vimicka. Non si conoscono ancora le perdite dei combattenti.

L'assassinio d'un gendarme cristiano.

COSTANTINOPOLI 30 (B). Oggi fu assassinato da albanesi il gendarme cristiano Radozec.

Il sultano e il prossimo viaggio di Francesco Giuseppe

COSTANTINOPOLI 30 (B). Qui non si sa nulla riguardo alla notizia del «Politika» di Belgrado che il sultano manderebbe un generale a Trebigne a portare i suoi saluti all'imperatore Francesco Giuseppe.

Per e contro l'annessione delle province occupate

L'ordine del giorno del Consiglio comunale di Zagabria.

ZAGABRIA 30 (N). L'ordine del giorno votato nella seduta di ieri del Consiglio comunale di mandare al re, in occasione del suo viaggio in Bosnia ed Erzegovina, un telegramma di omaggio e di chiedergli l'annessione alla Croazia delle provincie occupate, non incontra l'approvazione generale, specie presso i partiti del centro. Il giornale «Hrvatsko Pravo» ne è entusiasta, ma il «Hrvatska», l'organo principale dei «risoluzionisti», pubblica un articolo indignato contro quest'ordine del giorno che potè essere votato solo perchè il Consiglio comunale si compone di aderenti ai partiti di destra e di vecchi magiaroni.

Il giornale «Pogreb», organo del partito progressista-risoluzionista, protesta pure vivacemente contro questa manifestazione inopportuna del Consiglio comunale, il quale dimenticò che il vero e legittimo sovrano della Bosnia ed Erzegovina è ancora sempre il sultano. Il giornale fa osservare che la decisione su questioni di diritto di Stato non entra nelle competenze del Consiglio comunale. Il giornale augura infine che sieno presto coronate le aspirazioni delle province occupate per un'amministrazione autonoma.

Le grandi manovre a. u. in Slesia.

ODERBERG 30 (N). Alle 4.30 pom. è giunto qui l'Imperatore col seguito, di passaggio per il campo delle manovre. La sosta alla stazione durò poco più d'un quarto d'ora.

TESCHEN 30 (B). Alle manovre imperiali prendono parte il primo e secondo corpo d'esercito, sotto il comando del capo dello stato maggiore Beck. Queste manovre hanno specialmente lo scopo di esperimentare la nuova organizzazione tattica dell'artiglieria. Saranno inoltre adottate tutte le innovazioni militari per l'uso di automobili nel servizio di trasporto e di informazione. Le manovre si svolgeranno nel territorio montuoso fra il Westlecskiden e l'Oder, e finiranno il giorno 11 settembre.

L'Imperatore fu ricevuto alla stazione dall'arciduca Federico, dal generale Beck, dal borgomastro Demel, dal capitano distrettuale ecc. Il borgomastro fece un discorso di saluto, al quale l'Imperatore rispose con cordiali parole, accennando al crescente sviluppo della città di Teschen.

L'Imperatore prese stanza nel castello dell'arciduca Federico.

Un articolo antitedesco del „Times"

La cannoniera «Panther» nel Canadà.

LONDRA 30 (N). Il «Times» pubblica un articolo contro la Germania. Il giornale si dice informato che la Germania avrebbe intenzione di mandare la cannoniera «Panther» a risalire il fiume San Lorenzo nel Canadà fino a Montreal, per tutelar meglio in suoi interessi commerciali colà.

Il «Times» osserva: Questa determinazione della Germania è atta a destare penosa impressione in Inghilterra, giacchè la «Panther» gode pessima fama di là dall'Oceano; nello scorso dicembre la stessa «Panther» si rese colpevole nel Brasile di gravi violazioni territoriali; in seguito a che il Brasile protestò energicamente esigendone e ottenendone il richiamo.

Il «Times» osserva poi sarcasticamente: Speriamo che il Governo germanico abbia preso misure preventive, dando alle sue navi da guerra istruzioni chiare sul modo di contenersi nelle acque inglesi, affinchè non nascano incidenti come quello del Brasile.

Hervé ammesso all'esercizio dell'avvocatura

PARIGI 30 (N). Hervé, capo dell'agitazione antimilitarista, che la direzione dell'ordine degli avvocati, ha dovuto, benchè di malavoglia, in seguito alla legge di amnistia, ammettere all'esercizio dell'avvocatura, esercitò ieri per la prima volta il suo mandato di difensore. Egli patrocinò dinanzi al Tribunale correzionale di Saint-Etienne nove operai metallurgisti di Firming, accusati di atti di violenza contro loro compagni che non si erano associati ad uno sciopero.

Otto degli imputati furono assolti; il processo contro il nono fu aggiornato.

Contro un soldato uccisore d'un ufficiale.

MARSIGLIA 30 (N). In seguito a invito del procuratore della Repubblica, l'autorità miltare ha avviato processo contro un soldato del nono reggimento ussari, sospetto di aver assassinato il tenente De Libran.

Si dice che il soldato abbia subito maltrattamenti dal tenente ucciso.

Truppe francesi in marcia su Gianet.

TRIPOLI 30 (Reuter). Una spedizione francese composta di 150 uomini con due cannoni e 300 uomini di riserva ha lasciato Temassinin per marciare su Gianet.

IL CONCORSO BANDISTICO DI MILANO

Le accoglienze alla banda della «Garde republicaine»

MILANO 30 (N). E' giunta stasera la banda della «Garde republicaine» per partecipare al grande concorso internazionale bandistico. Erano alla stazione la banda municipale ed altre bande, fra cui una militare. La folla immensa, tra il suono della marsigliese e grida di Viva l'Italia e la Francia, fece un'entusiastica dimostrazione agli ospiti. Formatosi il corteo si recò al palazzo dell'Esposizione permanente, dove il sindaco porse il benvenuto agli ospiti ed offrì un sontuoso rinfresco. Quivi altre bande attendevano, fra cui quella della marina e un'immensa folla plaudente. Il ricevimento riuscì veramente cordiale.

IN RUSSIA.

Induzioni sugli attentatori di Stolipin.

PIETROBURGO 30 (N). Da un più minuzioso esame delle uniformi dei presunti autori dell'attentato contro Stolipin, risultò che queste uniformi erano state confezionate all'estero. Si crede perciò che anche gli autori dell'attentato sieno venuti dall'estero.

La figlia di Stolipin migliora.

PARIGI 30 (N). L'«Herald» ha da Pietroburgo: Lo stato della signorina Stolipin è migliorato sensibilmente. I medici dichiarano che l'amputazione delle gambe può essere evitata.

Un partito nazionale.

PIETROBURGO 30 (Ag. teleg. pietroburghese). Si è formato un nuovo partito nazionale, che, secondo il suo programma, costituirà un gruppo intermedio fra il centro e la destra e riconoscerà il diritto di legislazione della rappresentanza popolare. Il nuovo partito si propone di combattere l'emigrazione delle nazionalità e di esigere la limitazione dei diritti politici degli ebrei e l'imposizione agli stessi di un'imposta, in compenso della loro esonerazione dal servizio militare.

Stolipin reclama riforme liberali.

BERLINO 30 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Pietroburgo: Ieri, per la prima volta dopo l'attentato, Stolipin fu ricevuto in udienza dallo czar, cui spiegò l'inutilità della dittatura militare e la necessità di introdurre subito riforme liberali. Inoltre Stolipin espresse il desiderio di poter ritirarsi presto, ma questa sua domanda fu respinta. A quanto si dice nei circoli bene informati, però, è probabile che Stolipin si ritiri in breve. In tal caso gli succederebbe il ministro dell'agricoltura Vassilcikoff, ed il ministro assistente Makaroff sarebbe nominato ministro dell'interno.

Per la sicurezza pubblica. - Un nuovo prestito.

PIETROBURGO 30 (Ag. teleg. pietroburghese). Un «ukas» imperiale ordina che la legge per la tutela della sicurezza pubblica e quella della difesa rinforzata abbiano vigore ancora per un anno. Un secondo «ukas» autorizza il ministro delle finanze ad emettere una rendita, al 4%, dell'importo minimo di 50 milioni di rubli per sopperire alle spese di soccorso per i distretti colpiti dalla carestia.

L'arresto del complice nell'attentato contro il generale Minn.

PIETROBURGO 30 (N). Lo studente che fu visto in compagnia della autrice dell'attentato contro il generale Minn fu arrestato. Al momento dell'arresto aveva ingoiata una carta, che gli fu fatta rigettare con un forte emetico. Non si conosce ancora il tenore dello scritto.

Emozionanti arresti par l'attentato contro il generale Skalon. - Revolverate contro un tram.

LONDRA 30 (N). Il «Daily Express» ha da Varsavia: Furono arrestati due operai del gas, sospetti di aver preso parte all'attentato contro il governatore Skalon. Allorchè le guardie di polizia tentarono di procedere al loro arresto, i due operai saltarono su di un omnibus che passava in quel punto di là; i poliziotti tirarono delle revolverate contro la vettura, ferendo parecchi passeggeri; poi, aiutati da soldati, riuscirono a fermare l'omnibus; i due operai furono legati e condotti alla polizia.

La morte del console russo a Tientsin

FRANCOFORTE 30 (N). La «Frankfurter Zeitung» ha da Tientsin che il console russo Lapteff è morto in seguito alle ferite riportate nell'attentato commesso contro di lui dal polacco Levinski. Questi, arrestato, dichiarò di essere stato offeso dal console e di essersi vendicato uccidendolo.

Gravi conflitti fra contadini e truppa

PIETROBURGO 30 (N). Il 12 agosto nel villaggio di Kamenka, governatorato di Pensa, i contadini con alla testa l'ex-deputato della Duma Vragoff, dopo l'ufficio divino, pregarono il pope di celebrare una messa per Herzenstein. Il pope esaudì la loro domanda. Il capo della polizia invece invase con poliziotti e soldati la chiesa, arrestò il Vragoff e lo fece condurre in arresto nella tenuta di una proprietaria. I contadini liberarono l'arrestato ed al canto della Marsigliese e con bandiere rosse lo portarono in trionfo, recandosi poscia alla stazione, dove s'era fermato un treno con detenuti politici, che essi volevano pure liberare. Ma il treno riuscì a partire. I contadini lacerarono quindi le bandiere issate per la festa nazionale e con le striscie rosse fecero tante bandiere. Il 14 agosto arrivò a Kamenka il vice-governatore con una buona scorta per punire ed arrestare i contadini e il Vragoff. Il vice-governatore fu preso a sassate fra le grida: «Noi non abbandoniamo il nostro eletto». Il capo della polizia fu ucciso con la stessa sua sciabola. Il 15 agosto arrivò a Kamenka il governatore con un forte nerbo di truppa e praticò numerosi arresti.

SARATOV 30 (N). Nel villaggio di Ivanovska, in seguito all'arresto di due persone operato dalla polizia, si raccolse gran folla di contadini armati di randelli per liberare gli arrestati. I poliziotti spararono, uccidendo o ferendo un certo numero di persone. La truppa ristabilì l'ordine.

L'insurrezione di Cuba

LONDRA 30 (N). Parecchi giornali pubblicano un dispaccio dall'Avana in data 29 corrente: Le truppe ribelli sono a Santiago de la Vega, a quindici miglia da Avana. Si può vedere un altro forte distaccamento dalle alture vicine ad Avana. Se i ribelli saranno vincitori nomineranno probabilmente presidente il generale Mario Menocal. Se le ostilità non cessano subito, il raccolto delle canne da zucchero e del tabacco saranno distrutti certamente fra qualche settimana.

Il «Times» ha da Nuova York: Un telegramma da Cuba annunzia che una forte banda di insorti è entrata a Karabanas, sulla costa settentrionale di Pinar del Rio. E' probabile che questo porto sarà impiegato per l'importazione di armi e munizioni. Sembra certo che parecchie navi verrebbero dagli Stati Uniti a Cuba per portare approvvigionamenti ai rivoluzionari.

Lo sciopero minerario in Boemia

DUX 30 (B). In questo distretto l'agitazione per lo sciopero va continuamente allargandosi; ieri si misero in sciopero i minatori di cinque pozzi. Oggi lo sciopero si è esteso a quindici pozzi. Stamane mancarono al lavoro circa 14.000 operai.

DUX 30 (B). Nel pomeriggio si sono messi in sciopero tutti gli operai del pozzo «Frauenlob», 108 del pozzo «Gisella» e tutti i minatori del pozzo «Enrichetta».

DUX 30 (B). Qui non si constata nessuna speciale agitazione per lo sciopero.

NUOVE SCOSSE DI TERREMOTO NEL CILE.

NUOVA YORK 30 (B). Un telegramma del «New York Herald» annuncia che a Taena, nel Cile, e ad Arica si avvertirono scosse di terremoto, che si estesero sino al confine col Perù. Il panico è indescrivibile; la popolazione è accampata all'aperto. La prima scossa durò 30 secondi.

VALPARAISO 30 (N). Centinaia di famiglie bisognose, e sopratutto donne, continuano ad abbandonare la città. La maggior parte delle case commerciali hanno ridotto della metà il loro personale. Lo stato d'assedio è mantenuto. Dopo le sette di sera la circolazione non è permessa che alle persone che hanno speciale autorizzazione.

Una smentita del maestro Perosi. ROMA 30 (N). Il m.o Perosi telegrafa dai bagni di Ripoli ove villeggia al «Corriere d'Italia» smentendo che egli scriva un melodramma.

La morte della signora Campbell-Bannerman. MARIENBAD 30 (B). Nel pomeriggio è morta la moglie del presidente dei ministri inglesi, Campbell-Bannerman.

L'on. Luzzatti a Trento. TRENTO 30 (N). All'on. Luzzatti, reduce da Rabbi, le commissioni direttive della Cassa di risparmio e della Banca cooperativa offrirono un banchetto all'«Hôtel Trento», cui intervennero l'on. Bertolini, vicepodestà, e l'on. Tambosi. Brindarono all'ospite illustre l'on. Tambosi e Montavon, presidente della Cassa di risparmio. Rispose affettuosamente e nobilmente l'on. Luzzatti. Domani l'on. Luzzatti visiterà gli istituti di credito trentini.

Il generale Mirri in tristi condizioni di salute. BOLOGNA 30 (N). Da Marzabotta giungono tristi notizie sulla salute del generale Mirri, ex-ministro della guerra, il quale è travagliato da un cancro alla vescica.

La morte del barone Krieghammer. - Le dichiarazioni del dott. Kerzl. VIENNA 30 (N). L'agenzia Herzog ha da Tetschen: Il medico personale dell'Imperatore, maggior generale dott. Kerzl, intervistato circa la voce che l'ex-ministro della guerra, barone Krieghammer, sarebbe morto in seguito ad una fucilata dalla quale sarebbe stato colpito casualmente durante una caccia imperiale ad Ischl, la dichiarò assolutamente assurda. Il generale è morto per marasmo senile.

La morte di un pittore. MILANO 30 (N). Mandano da Stresa che è morto colà il cav. Eugenio Gignous, rinomato paesista.

Il trattato di commercio franco-spagnolo.

SAN SEBASTIANO 30 (N). Il ministro delle finanze, Ravestero, e l'ambasciatore francese Cambon ebbero ieri una conferenza. Il ministro dichiarò che la questione del trattato di commercio è prossima alla soluzione, anzi virtualmente risolta. L'ambasciatore porterà seco a Parigi il progetto del trattato.

Banca a. u.

VIENNA 30 (B). Nell'odierna seduta del consiglio generale della Banca a.-u., il segretario generale, Pranger, fece una esauriente relazione sul mercato monetario e di titoli. Non fu avanzata nessuna proposta per il cambiamento del piede d'interesse.

Fratricidio per interesse.

NAGY-KIKINDA 30 (N). Oggi, nella sua tenuta in vicinanza della città il ricco proprietario Stefano Karantcioff, consigliere comunale, fu trovato ucciso. Come sospetto autore del delitto fu arrestato il fratello minore del morto, Demetrio. Questi, dopo aver tentato per un po' di negare, confessò di aver saputo che suo fratello aveva fatto testamento in cui gli lasciava soltanto 400 jugeri di terreno. Per questo fatto egli mosse rimprovero al fratello, e durante l'alterco l'uccise con una revolverata.

La scoperta di una banda di falsi monetari.

ZAGABRIA 30 (N). Nel santuario di Maria di Bistrizza fu scoperta una banda di falsi monetari. Fu constatato che questa banda operava da una diecina di anni mettendo in circolazione oltre centomila pezzi falsificati da una corona.

L'università di Groninga in fiamme.

GRONINGA 30 (N). Stasera alle 7 scoppiò un incendio all'università. Si teme che l'edificio sia completamente perduto.

I colossali incendi boschivi sulle coste tirrene.

GROSSETO 30 (N). Da 24 ore infuria un terribile incendio boschivo verso Castiglione della Pescaia che, alimentato da vento di ponente, si estende rapidamente per otto chilometri in lunghezza e tre in larghezza accennando a progredire di circa 200 metri all'ora e minacciando di propagarsi ai boschi dei comuni limitrofi. I carabinieri locali, assistiti da molti volonterosi, lavorano ad estinguere l'incendio.

LUCCA 30 (N). Dopo l'incendio del 18 corrente dei boschi di proprietà del comune di Borgo Mozzano, si ha purtroppo a registrare un altro grande incendio sviluppatosi ieri mattina presso Decimo. Ieri sera un terzo incendio divampò presso Borgo Mozzano. Ora gli incendî sono estinti. Non causarono gravi danni e si esclude il dolo.

L'ispettore forestale con guardie si trova sul posto.

Deragliamento di un vagone ferroviario.

VIENNA 30 (B). Iersera ad Aschau deragliò e si rovesciò l'ultimo vagone di un treno passeggeri della linea Vienna-Paterdorf. Quattro passeggeri rimasero feriti.

Le corse al trotto a Baden.

BADEN 30 (N). Eccovi i risultati dell'odierna riunione su questo Ippodromo:

I. Addio dei matadores. Cor. 2800, metri 2400. Arrivò primo «Soano», del cav. Rossi (1.28.7 al chilometro); secondo «A. Penn»; terzo «Susie N». Corsero 6. Totalizzat.: 28:10. Piazzati: 38, 66:25.

II. Premio del Buchenbrun. Cor. 2100; metri 2500. Arrivò primo «Bohun» (1.30.5 al chilometro); secondo «Wien»; terzo «Treasure». Corsero 12. Totalizzatore: 76:10. Piazzati: 60, 152, 296:25.

III. Premio di Mayerling. Cor. 1800; metri 2250. Arrivò primo «Kedvencz», del cav. Rossi (1.34.7 al chilometro); secondo «Hallstatt»; terzo «Hansi C». Corsero 5. Totalizzatore: 47:10. Piazzati: 33, 28:25.

IV. Premio della Hauswiese. Cor. 1700. metri 2500. Arrivò primo «Passe-partout» del cav. Rossi (1.33.3 al chilometro); secondo «Blaustrumpf»; terzo «Baronesse». Corsero 11. Totalizzatore: 44:10. Piazzati: 40, 47, 58:25.

V. Premio di Goldeck. Cor. 1900; metri 2500. Arrivò primo «Top Boy» (1.32 al chilometro); secondo «Interval B»; terzo «Bruder Straubinger». Corsero 9. Totalizzatore: 28:10. Piazzati: 27, 26, 27:25.

VI. Premio Gayton. Cor. 3000; metri 2500. Arrivò primo «Liliomfi» (1.29.6 al chilometro); secondo «Achilles H»; terzo «Aspasia». Corsero 5. Totalizzatore: 57:10. Piazzati: 42, 33:25.

VII. Handicap per trottatori di tre anni. Cor. 1600; metri 2000. Arrivò primo «Colonel» (1.39.8 al chilometro); secondo «Phöbe»; terzo «Madar P», del cav. Rossi. Corsero 12. Totalizzatore: 186:10. Piazzati: 80, 35, 91:25.

VIII. Premio del club per lo sport del trotto. Cor. 1000; metri 2600. Arrivò primo «Drah'n ma um» (1.32.5 al chilometro); secondo «Gut genug»; terzo «Arian». Corsero 14. Totalizzatore: 70:10. Piazzati: 52, 59, 70:25.

Padre Ciarchi e 15 mila corone sparite a Trieste

Una denuncia formale è stata presentata contro di lui.

Una traccia...

Parlando della dimora della marchesa e del padre Ciarchi a Trieste, rilevammo che nessuna traccia della loro attività criminosa - traccia chiara, evidente, aperta - ci era stato possibile di trovare fra noi. Ce ne meravigliammo; riferimmo le voci che correvano di truffe commesse in danno d'un canonico, a Capodistria; e concludemmo col dire che era difficile assodare se truffati c'erano, poichè i danneggiati preferivano tacere.

Non abbandonammo per ciò le nostre ricerche; ed oggi possiamo annunziare che una truffa, e di grave entità, fu commessa anche a Trieste dalla coppia famosa. Per meglio dire, l'autore più diretto e immediato della truffa fu padre Ciarchi: la marchesa fu soltanto sua cooperatrice - le vittime furono gli eredi del parroco Budin.

I lettori sanno che dalla sua venuta a Trieste, il Ciarchi alloggiò presso don Budin, parroco di Santa Maria Maggiore, e sanno pure che il Ciarchi riuscì a far alloggiare nella casa del vecchio parroco anche la signora marchesa Venezia. Tutto questo è noto e non occorre, quindi, ripetere la circostanza che, dopo pochi giorni dall'arrivo della marchesa in quella casa, don Budin fu costretto dalla malattia a porsi a letto, dal quale più non doveva levarsi; ed è noto pure che il padre Ciarchi in quei giorni spadroneggiava e aveva libero accesso anche nella cancelleria parrocchiale. Occorre, però, qui subito notare che nella cancelleria don Budin teneva riposti molti valori e, particolarmente, molte cartelle di Stato, parecchi oggetti preziosi e il danaro.

Consolatori degli afflitti.

Quando il male del vecchio parroco andò aggravandosi, i famigliari di lui - com'è naturale - non erano in grado di esercitare più - preoccupati com'erano del loro caro - intorno al Ciarchi ed alla sua amica alcuna pur minima sorveglianza. Men che meno erano in tale condizione, quando, spirato il povero vecchio, erano in preda alla più cocente ambascia. Il padre Ciarchi e la marchesa, in quei giorni, anzi, furono i veri padroni di casa: si moltiplicavano a dare disposizioni, a impartire ordini, a girare di stanza in stanza; a consolare gli afflitti ed esortarli a far la volontà del Signore; e via dicendo. La marchesa, anzi, in tale attività molteplice di consolatrice, pareva avesse ricuperato tutte le sue forze e tutta la sua salute, che erano apparse così minate e compromesse - ricordiamo il famoso fazzoletto macchiato di sangue - quando apparve in casa Budin.

«Mettete tutto nella mia valigia!»

Il padre Ciarchi, come si conveniva ad uomo positivo e pratico della vita, pensò pure agl'interessi materiali degli eredi; e, preoccupandosi che i valori non andassero, nella confusione, dispersi, e che, anche, non ne venisse sentore al fisco, il quale - diceva - non avrebbe mancato di prendersi, con una brava tassa, la sua parte di leone, avanzò un suggerimento:

— Qui occorre energia. Bisogna nascondere quel che si può nascondere, prima che sopravvengano i rappresentanti dell'autorità.

— E come mai? e dove?

— Mettete tutto nella mia valigia. Chi volete che s'azzardi a pensare che nella valigia d'un povero frate si trovino valori e danari?!

Il suggerimento fu accolto, senza neppur un attimo di riflessione; d'altronde le donne non erano in grado di vedere se e quali pericoli i valori correvano. E in fretta e furia la cancelleria fu rovistata e i valori raccolti e riposti nella valigia del padre Ciarchi, che la marchesa, dimentica dell'alta sua posizione sociale, era andata a prendere, come una servetta qualsiasi, nella stanza del frate. Il frate, poi, e la marchesa aiutarono febbrilmente a compiere la bisogna: anzi, il padre Ciarchi, in quell'occasione, dimostrò di conoscere a perfezione ogni più recondito ripostiglio.

I valori tre giorni nella valigia. - Mancano le cartelle di Stato!

Data la sepoltura alla salma del defunto parroco, i congiunti maschi vennero a intrattenersi d'affari con le donne. Seppero in quell'occasione delle preoccupazioni loro e delle paure avute: e se ne mostrarono scettici, come disapprovarono pure il partito preso ad istigazione del Ciarchi di sottacere parte dell'eredità al fisco. E fu portata la valigia di padre Ciarchi. Questi la prese, l'aprì e ne rovesciò il contenuto sul pavimento, facendola poi constatare che era vuota. Si fa lo spoglio e.... mancano cartelle di Stato per un valore di circa 15 mila corone!

Stupore, domande da parte degli interessati, sguardi che s'incrociano fra le donne.... Padre Ciarchi vide e intese; e, solenne, enunciò:

— Se qui non ci sono, vuol dire che non furono messe nella valigia. Eppoi, siete proprio sicuri che ci fossero in casa quelle cartelle?

— Ma sì, ma sì.

— Forse non le abbiamo prese dalla cancelleria.

E si tornò a rovistare la cancelleria da cima a fondo; ma inutilmente.

Padre Ciarchi fu addoloratissimo. Tornò a domandare se proprio fossero sicuri dell'esistenza di quelle cartelle; protestò contro i possibili sospetti; disse che si pentiva del suggerimento che aveva dato a fin di bene; ricordò che s'era esposto al rischio di venire scoperto e andar in prigione.... E ci vollero le assicurazioni di tutti i presenti che niuno sospettava di lui, tutte le loro proteste di fiducia, per far finire le sue recriminazioni.

Infatti, la fiducia in padre Ciarchi era tanta, che realmente se sospetti c'erano stati - sospetti timidi, appena affacciatisi alla mente - erano subito svaniti. I sospetti, invece, si rovesciarono su questo e su quello degli eredi che erano stati presso il parroco, negli ultimi giorni.

Una formale denuncia.

Quando venne a galla tutto il cumulo delle gesta di padre Ciarchi e della marchesa, il brutto incidente fu ricordato,

---

I RIVOLUZIONARI RUSSI

ROMANZO 32

di P. MANETTY.

Anzi, un giorno in giardino, dove si trovavano soli con Emilio, le aveva detto:

— S'io potessi farvi cosa gradita, non avreste che parlare. Che cosa desiderate, signorina? Parlate francamente, come parlereste a vostro padre.

— Nulla desidero da voi, signore - aveva risposto un po' superbamente la giovinetta.

Il signor Karmiskoff s'era taciuto mortificato.

Wanda si trovò subito pentita per la sua risposta e soggiunse:

— Forse un giorno vi chiederò qualche cosa, un giorno lontano...

— Ed io sarò sempre felice di esservi utile.

Emilio giuocava vicino a loro, raccogliendo i sassolini del viale con un cucchiaio di legno.

All'improvviso cacciò un grido di spavento e corse a rifugiarsi dietro a Wanda.

Un grosso cane era penetrato nel giardino e s'era avvicinato al bambino.

— Via, via! - gridò il colonnello volendo scacciare il grosso cane che aveva spaventato suo figlio.

Ma, il cane, che del resto era docilissimo e non voleva certo far del male al piccolo Emilio, non solo non s'allontanò ma fece per avvicinarsi al fanciullo che tremava per la paura.

Wanda afferrò per il collarino il grosso cane e non senza fatica riuscì a trascinarlo sino al cancello del giardino, chiudendoglielo dietro. Poi tranquilla ritornò vicino al colonnello il quale le domandò:

— Chi può aver lasciato aperto il cancello? E' un'imprudenza bella e buona.

— Sarà stato qualche domestico - rispose Wanda.

— Sapete, signorina, a chi appartiene quel grosso cane?

— Credo ai proprietari della villa a noi vicina. Non è la prima volta che lo vedo.

— Conoscete il nome di quei signori?

— L'ho udito ripetere dai domestici. La villa vicina appartiene al marchese di Serrafiorita, un ricco signore milanese.

— Favorirete avvertire i domestici che non permetto che siano lasciati aperti i cancelli del giardino. Potrebbe accadere qualche disgrazia ad Emilio.

— Sarete ubbidito, signore.

Wanda s'era trattenuta sin troppo vicino al signor Karmiskoff col pericolo di essere sgridata dalla di lei moglie; quindi prese Emilio per una mano e gli disse:

— Andiamo a fare una passeggiata sino a Menaggio. Il sole non è molto caldo e ti divertirai. Permettete che me ne vada, signore?

— Andate pure, ma vi raccomando di sorvegliare il piccino.

— Di me potete fidarvi, signore.

E l'istitutrice se ne andò tenendo per la mano il ragazzino, tutto contento di andare a Menaggio a vedere da vicino i grossi piroscafi attraccati al pontile.

— Quella buona ragazza deve avere nella sua vita un doloroso mistero - mormorava intanto il colonnello.

E dopo un istante proseguì:

— Oh, nulla di disonorevole per lei, che deve essere pura come una bambina! Deve aver sofferto molto e deve soffrire ancora. Quanti infelici vi sono.

La signora Karmiskoff fece la sua apparizione in toeletta da visita. Era di una eleganza senza pari e l'abito azzurro di seta che portava dava risalto alla bellezza del suo volto incorniciato da capelli dorati.

— Voi uscite? - le domandò il marito.

— Sì, vado a far visita ai proprietari della villa qui vicina - rispose la signora mentre abbottonava un guanto.

— Li conoscete?

— Sì, li ho conosciuti l'altro ieri per combinazione durante una passeggiata. Sono persone stimabilissime appartenenti all'alta aristocrazia milanese.

— Mi farete un piacere di dir loro di tenere il loro cane alla catena, perchè anche un momento fa esso era qui ed ha spaventato l'Emiliuccio.

La signora Karmiskoff si strinse nelle spalle.

— Nostro figlio si spaventa per nulla... Non mi piacciono i bimbi paurosi ed è necessario che si corregga - disse la signora con aria sprezzante,

vagliato in tutti i più minuti particolari; e sorse la ferma, incrollabile convinzione che il colpo sia stato fatto dal padre Ciarchi, in unione con la marchesa, o già prima che morisse don Budin, quando il frate frequentava la cancelleria, o - e più specialmente - dopo, quando i valori rimasero chiusi nella valigia.

Gli eredi Budin hanno presentato formale denuncia alla Polizia.

Il dolore della famiglia Ciarchi. - Un fratello del frate tenta di uccidersi.

La famiglia del Ciarchi, abitante a Raggiolo, paesello del Casentino, è come inebetita dal dolore. Il padre di lui si rifiuta di parlare con chicchessia; il fratello non fa che ripetere a ogni domanda che gli si rivolge: «E' stato il mondo che così ha voluto», e non sa dire altro. Il padre Luddi, abitante anche a Raggiolo ed amico del Ciarchi, potè dare qualche ragguaglio: disse che la famiglia Ciarchi è onestissima e che, quando la notizia giunse in paese portata dai giornali, il padre del Ciarchi rimase come fulminato ed il fratello, all'annunzio dell'arresto di padre Umberto, ebbe come un accesso di follia. Accorsero padre Luddi e varii altri per impedire che si uccidesse: egli tentò infatti di uccidersi prima con un fucile, poi con una rivoltella.

Altre truffe della marchesa.

Anche il vescovo di Assisi è rimasto truffato. La marchesa, dopo la sua ultima visita a Bari, fu ad Assisi e si presentò al vescovo e, vantando la sua amicizia con mons. Mazzella, vescovo di Rossano, riuscì a carpirgli 500 lire, che si guardò bene dal restituire.

Il vescovo se ne lagnò con monsignor Mazzella, il quale pare abbia dato denuncia del fatto all'autorità di P. S. di Rossano, ma non sembra che tale denuncia abbia avuto un seguito.

Durante la permanenza a Bari, la marchesa riuscì pure a truffare numerosi vetturini, che l'avevano scarrozzata per la città. L'ultimo giorno ella si fermò a parlare a lungo, alla Stazione, col can. Armenise, che partiva anch'egli; poi, mentre questi le voltava le spalle, disse ai vetturini: «Domani don Armenise torna a Bari e vi pagherà».

Gli automedonti si accontentarono di questa promessa e, quando il canonico Armenise ritornò, lo assediarono per avere i denari della marchesa. Figurarsi la sorpresa del povero prete ignaro di tutto!

A Valle di Pompei, secondo un racconto fatto da don Bartolo Longo, la marchesa mentr'era all'Educandato femminile del Longo, finse un tentativo di avvelenamento allo scopo di danneggiare l'istituto femminile ad esclusivo beneficio degli altri diretti dai domenicani.

Naturalmente i frati smentiscono assolutamente tale affermazione; ma su questo punto farà la luce un processo che è in corso presso la pretura di Sangri e che sarà discusso prossimamente.

La marchesa e il frate tradotti a Roma.

ROMA 30 (N). Stasera col treno omnibus di Napoli, che giunge a Roma alle 18, sono giunti la falsa marchesa Venezia ed il frate Ciarchi. Essi hanno viaggiato in due vagoni separati, accompagnati ciascuno da due carabinieri. La Sposato vestiva un abito nero sul quale spiccava un fazzoletto di seta bianca; il Ciarchi indossava l'abito borghese grigio che aveva al momento dell'arresto. Sono passati a occhi bassi e quasi inosservati tra i viaggiatori dello stesso treno con il quale sono giunti. Il Ciarchi era ammanettato e venne tradotto a «Regina Coeli». La Sposato venne tradotta al carcere delle Mantellate.

CRONACA LOCALE

DISCUSSIONI UNIVERSITARIE

Una lettera di uno studente dalmata.

Uno studente italiano della Dalmazia pubblica un'ampia lettera sullo stadio a cui si avvia il nostro problema universitario.

Fra altro lo studente si domanda: «La questione universitaria verrà o non verrà ora risolta? Quale atteggiamento dobbiamo noi serbare di fronte a questo enigma? Che cosa si può presagire per un prossimo nostro avvenire?»

E risponde: «Il Governo, la cui azione è assorbita tutta dal problema della riforma elettorale, non pensa certo a noi. Anzi questo gli riesce un felice pretesto per assopire la questione e per allontanare da sè l'imbarazzo di risolvere un quesito tanto complicato; poichè col postulato nostro risorgono contemporaneamente il postulato czeco per la Moravia ed il postulato sloveno. E nel risolvere insieme questo, dirò così, trinomio, sta tutta la difficoltà del Governo. Poichè si sa che riconoscendo col fatto il diritto all'Università di Bruna o di Lubiana verrebbe commesso il più barbaro atto di esclusione per noi, verrebbe commessa una oppressione vituperevole. Il Governo, dunque, è escluso, io credo, che possa prendere una decisione definitiva fintantochè il Parlamento è occupato con la riforma elettorale, dato che alla questione universitaria debba por fine un voto dell'assemblea rappresentativa. Poscia, la questione dei czechi viene facilissimamente scissa dalla nostra per ragioni chiarissime. Resta quindi di conserva col nostro postulato quello degli sloveni. Io credo che quando il Governo potrà risolvere il problema degli sloveni, si deciderà appena per noi ad una risoluzione definitiva. Per gli sloveni quel giorno è lontano: tanto è più lontano per noi, gli eterni proscritti. La questione, a ottobre, non sarà dunque risolta; non potrà esser risolta per le difficoltà su riferite. Ma la difficoltà massima sta nel puntiglio politico. Concedere agli italiani un istituto superiore è riconoscere l'importanza, nello Stato, dell'elemento italiano, della cultura italiana. E ciò è contrario al programma dell'inorientamento dell'Austria. Una Università italiana sull'Adriatico equivale per certi cervelli del settentrione alla rinuncia del «Drang nach Osten».

E dopo alcune considerazioni sul carattere del «Tutti a Graz» che lo studente dalmato non vorrebbe dettato dal «puro bisogno giovanile di far del baccano» o rivolto ad «atti anche minimi di violenza», la lettera continua:

«In sostanza, la cosa più urgente, a me sembra, infatti, quella di ottenere una risposta esauriente al menzionato memoriale, come osserva il «Piccolo» d. d. 25 m. c. Dal modo in cui stanno le cose, cosa si può sperare? Ben poco.

«Io però ritengo la soluzione più facile e possibile questa: il Governo concederà in via provvisoria il riconoscimento dei diplomi conseguiti in alcune università d'Italia per le facoltà medica e filosofica; per la facoltà legale cercherà di mantenere il privilegio di Graz, forse ampliandolo con qualche maggior concessione e persuadendo i tedeschi a tollerare qualche cattedra italiana, e intanto studierà il problema di Trieste.... ancora molto a lungo!

«Noi però dobbiamo perseverare nel motto unico e solo: «Trieste o nulla!» L'escludere il «o nulla» potrebbe far sembrare al Governo che noi vogliamo, sì, Trieste, ma che in caso contrario ci riserviamo di deliberare; potrebbe far pensare ad un nostro ripiego. E di ciò non dev'esserci nemmeno l'ombra».

APPUNTI DI VITA INDUSTRIALE

Le relazioni degli ispettori industriali.

Le relazioni degli ispettori industriali ritornano a richiamare l'attenzione sulla attività di questa istituzione. Abbiamo dinanzi la relazione dell'ispettorato che ha sede in Pola e retto dall'egregio ing. Pellegrini, comprende oltre, alla Dalmazia, tutta l'Istria, eccettuato il distretto politico di Capodistria.

La relazione è, come al solito, soltanto in tedesco, il che toglie ogni pratica efficacia alle constatazioni contenute nel rapporto e ai suggerimenti che ne derivano. A nulla servì dunque la domanda da noi per primi pubblicamente fatta che di queste relazioni si pubblicassero traduzioni nella lingua del paese, sì da renderle accessibili agli interessati; a nulla servì l'adesione data a questa domanda dagli stessi Ispettorati industriali, a nulla la mozione presentata in argomento dai deputati alla Camera. Nell'imprendere, entro i limiti consentiti ad un giornale, l'esame di questi rapporti, rinnoviamo la domanda che corrisponde, oltre che ad un diritto dei contribuenti, anche e specialmente ad un interesse della pubblica amministrazione se dev'essere sua meta il miglioramento delle industrie e della previdenza sociale nelle condizioni del lavoro.

L'Ispettorato di Pola, la cui istituzione fu con tanto calore propugnata sulle nostre colonne, dimostra con questa nuova relazione l'utilità sua, ma non meno la felicità della scelta del suo dirigente, l'ispettore Pellegrini. Quantunque per vari mesi l'ufficio fosse per malattia privato della cooperazione del commissario, riuscì all'ing. Pellegrini di svolgere una attività non meno alacre. Onde, ad esempio, le ispezioni agli stabilimenti industriali, se furono per le distanze, minori di numero nella Dalmazia, salirono per l'Istria da 366 a 395 e si riferirono a 353 anzichè a 328 esercizi, com'erano nell'annata precedente. Le ispezioni furono dedicate particolarmente agli stabilimenti più bisognevoli di continua sorveglianza per la tutela dei lavoratori, e cioè a quelli esercitati a mo' di fabbrica o con motori. Dei 67 stabilimenti esercitati a mo' di fabbrica esistenti nel distretto dell'ispettorato industriale, ne furono visitati nell'annata ben 61, dunque il 91%. In tutti gli esercizi ispezionati nel 1905 erano occupati 7942 operai, dei quali il 73.4% era costituito da maschi e il 26.6% da femmine: i primi predominanti nell'industria edilizia e della pietra, le seconde nella fabbrica di tabacchi di Rovigno e nelle fabbriche di conserva di pesce.

Lo sviluppo industriale delle due provincie a cui si estende l'opera dell'ispettorato di Pola, è reso evidente nella relazione con le cifre dei nuovi maggiori stabilimenti sorti nell'anno a cui la relazione si riferisce. Le nuove industrie per il cui esercizio occorse, secondo la legge industriale, la preventiva approvazione dei locali ad esse destinate, furono: quattro cave di pietra, una fabbrica di cemento, una fabbrica di laterizi, uno stabilimento meccanico di stiratura, venti molini, una fabbrica di paste, sei fabbriche di conserva di pesce, uno stabilimento di vinificazione, una fabbrica di prodotti di catrame, due oleifici e una stazione di trasformazione in una officina elettrica, a non parlare di ampliamenti notevoli subiti da numerosi opifici preesistenti. La relazione rileva la parte avuta dall'ispettorato nella approvazione dei progetti per tutti questi stabilimenti perchè avessero a corrispondere alle esigenze e alle prescrizioni. Notevole in tale riguardo la compilazione di norme generali per la tutela della salute e della vita nei molini a benzina, che, applicate in tutti i numerosi molini eretti nell'annata, fecero ottima prova. Con parole di vivo encomio per la organizzazione, il relatore accompagna la notizia dell'istituzione di una Cantina cooperativa nel distretto di Parenzo, alla quale si augura che seguano al più presto altre cantine modello su base cooperativa, essendo questo uno dei mezzi più acconci a promuovere la viticultura in un paese del quale la vite è uno dei più importanti cespiti di rendita.

Dopo alcuni cenni sui più gravi inconvenienti riscontrati in alcuni esercizi, la relazione si occupa degli infortuni sul lavoro. Ne successero nel 1905, 140, mentre l'anno precedente ne aveva avuti 144 - numero esiguo se messo a confronto con la media di questi tristi episodi del lavoro umano, sebbene otto degli infortuni verificatisi siano stati di esito letale. E' notevole che nel distretto politico di Volosca, dove, per lo sviluppo dei luoghi di cura, si svolge un'attività edilizia delle più vive, non si deplorò neppur un infortunio, con non meno di 2000 operai occupati nell'edilizia e nelle cave di pietra. La parte maggiore nel complessivo numero d'infortuni spetta all'edilizia (23.6% con 4 morti), la minor parte alla produzione di forza motrice (0.7% senza esiti letali).

L'assicurazione degli operai per malattie ed infortuni non die' adito a lagnanze gravi all'ispettorato, che deplora solo di non aver trovata in alcuno degli stabilimenti visitati esposta la notificazione prescritta sul contributo degli operai all'assicurazione degli infortuni. Nulla che meriti rilievo, offrirono all'ispettorato le sue osservazioni circa l'occupazione degli operai, se si eccettuano alcuni casi di contravvenzione e la mancanza riscontrata in troppi esercizi e della Dalmazia (72.5%) e dell'Istria (48.2%) dei libretti di lavoro. Il miglioramento nella Dalmazia di fronte all'Istria è dovuto, secondo il relatore, all'energica azione svolta nell'oggetto dalla Luogotenenza di Zara. Interessante, ma non certo commendevole, è la consuetudine vigente nei torchi d'olio, dove gli operai ricevono dal proprietario del torchio dalle 10 alle 20 cor. di mercede fissa, più il pagamento dei contributi di assicurazione, mentre al resto pensano coloro che ricorrono al torchio, dando agli operai un certo importo o un contributo in natura, con una media di cor. 2 al giorno per persona. Senonchè in un torchio di una città istriana tutti gli operai dovevano subire, secondo un costume locale, una riduzione del 6 sino all'8%, con danno rilevante, data la durata breve del lavoro negli oleifici.

L'ultima parte della relazione è dedicata alle condizioni economiche dei lavoratori. Se il sorgere di nuove industrie maggiori die' lavoro sempre più ampio e rimunerativo alla popolazione, l'ispettorato dovette accertarsi che in alcune sezioni la ricerca di lavoratori da parte delle industrie non viene pienamente sfruttata. Si ebbe il caso di una fabbrica di cemento che occupa di regola dai 300 ai 400 operai al giorno e vede questi operai abbandonare il lavoro dopo la prima mezza giornata perchè, dicono, hanno guadagnato abbastanza: donde alla fabbrica s'impone di mutare molto di frequente gli operai e di corrispondere al bisogno della produzione con l'aumentarne il contingente. Le opere portuali di Trieste contribuirono a risollevare le sorti dei piccoli cantieri navali della costa istriana e dalmata.

Di scioperi l'anno 1905 ne annoverò sette, dei quali quattro ebbero per effetto un miglioramento delle condizioni dei lavoratori, uno si chiuse con un accordo non riflettente le condizioni economiche del lavoro e due si definirono a favore dei principali.

Nella relazione dell'ispettorato di Pola, che contiene larga copia di notizie e considerazioni del più alto interesse, gioverebbe se tutte le cifre risultassero distribuite fra Dalmazia ed Istria, perchè così, e quando l'ispettorato di Trieste facesse altrettanto per le provincie amministrative comprese nel suo territorio, sarebbe reso possibile di seguire più da vicino lo sviluppo della vita industriale nei singoli paesi, non senza beneficio per gli scopi a cui s'inspira l'attività della quale sono testimonianza queste ricorrenti relazioni pubbliche.

Sulla tomba di un artista. Una curiosa voce mette da qualche tempo il suo fruscio nei circoli artistici cittadini ed esplode a quando a quando nella stampa: quella che si sia voluto rendere minore onoranza alla memoria di Umberto Veruda, ponendone il busto al Cimitero, sulla zolla dove egli è sepolto. Ora sembra a noi che questa sconsacrazione del cimitero come campo di pubblica onoranza ad un insigne artista sia un po' in contraddizione con la fama di cimitero monumentale che la città ha sempre ambito nella sua necropoli, e più ambisce nel futuro, divisando farne veramente, anche nel concetto architettonico, un solenne tempio dei morti. Se il cimitero è monumentale, se non indegnamente vi furono collocate, tra gli umili cippi, tante opere magistrali della scultura degli ultimi cinquant'anni, se non fu un infausto errore il «relegare» colà tante nobili creazioni dell'arte, a che dolerci di aver posto all'ombra degli stessi cipressi l'opera d'arte che ravviva la memoria di un illustre cittadino e rammenta per sempre la riconoscenza della sua terra natale?

Così usò per il passato, nei migliori tempi delle tradizioni più pure. Per molti e molti anni l'onoranza funebre degli uomini fu legata alla loro tomba; e, per non citare altri cimiteri celebri, quello del Pére Lachaise di Parigi e quello di Montmartre serbano il perpetuo ricordo di innumerevoli uomini insigni nella storia del genio francese: ed ivi vanno a ricercarli, in malinconico pellegrinaggio, gli ammiratori riverenti. Ed ivi son più viventi che sopra una piazza, o nelle gallerie di un museo: la lapide che ha radice nella tomba parla un linguaggio più penetrante che ogni altra lapide.

Cimitero monumentale, il nostro, e più popolare, come ogni altro cimitero, che non un museo e non la sede di un sodalizio d'artisti, dove alcuni avrebbero voluto collocare, come a maggior onore, il busto di Umberto Veruda. Tutti gli anni, nel giorno dei morti, si può dire che la città intera sfili fra le tombe e riconosca i morti al ricordo che fu posto sulla loro zolla. Ed è bene che il popolo, affollandosi in quei viali silenziosi, guardando ad una ad una, come suole, le tombe, non sia fermato soltanto da quelle che rappresentano il censo, la suntuosità che mercè l'arte potè esprimersi ancora nella morte, ma abbia una sosta, una memoria, un pensiero, anche per i figli geniali di questa terra, ai quali provvide l'onore del sepolcro la gratitudine della città. E' bene che, morti, la loro imagine si sollevi fra il popolo di morti, che furono i loro concittadini più umili e che son loro compagni di sepoltura nella stessa triste terra ospitale.

In massima, adunque, nessuna ripugnanza dell'animo perchè abbia il monumento di Umberto Veruda il cimitero della sua città, che ne accoglie la salma. Luogo d'arte, luogo d'austera solennità e luogo di popolo, esso è degno dell'onoranza. Altra questione è se all'opera d'arte ideata dal Mayer perfettamente convenga essere innestata a una tomba di famiglia, che preesisteva, che non si può rimuovere per non urtare nella riverenza dovuta agli altri morti, e che certo non fu fatta ad accogliere così insigne onoranza monumentale. E qui siamo propensi ancor noi a dire di no: onde, considerando il collocamento del busto come temporaneo, volgiamo il pensiero al giorno nel quale al cimitero nostro si aggiungerà l'ideato famedio, dove il busto del giovane e luminoso artista avrà il dovuto suo posto, accanto agli altri uomini che meritarono una ideal ricompensa dal loro paese.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del signor Francesco Bandel, dai colleghi di studio, Grulich, Kral, Liotò, Paoli, Perdich e Piacentini, cor. 30.

Per onorare la memoria del signor Giuseppe Bartoli, dal sig. A. D. Treves, corone 15.

Per onorare la memoria del dott. Alfredo Cambon, dai signori Federico e Anna Gerolimich, cugini dell'estinto, corone 20.

Per onorare la memoria del signor Giovanni Nicolich, dal dott. Alfonso Tarabochia, cor. 10.

G. B., villeggiante a Barcola, per compenso vettura, cor. 2.60.

— L'elargizione del signor Giacomo Cante, registrata ierlaltro, era di cor. 5 e non 4 come per errore fu stampato.

Vigilia di corse: i cavalli arrivano. Arrivano; - sono tosto gli eroi della giornata, i beniamini di tutto un pubblico di appassionati «sportmen» e di signore; un pubblico distintissimo che, per curiosità dei nuovi arrivati, si raccolse ieri nel pomeriggio all'Ippodromo di Montebello.

I cavalli arrivati nella mattina di ieri, sono «Wainscott» e «Belfounder» del tenore Borgatti; «Gallia» di Ettore Barbetta; «Harrison Wilkes», «Frejus», «Zanella», «Zolfanello» e «Boston II» di Gius. Sesana; «Kirkwood Jun» e «Emma-Brook» di Giuseppe Lamma; «Contralto» e «Nizzardo» del cav. G. Rossi; «Carrie Simmons» e «Gylio» di Valter Winnans di Vienna; e «Merry Simmons» di Gaspare Bartenstein di Wieselburg.

Stamane dopo una nottata di riposo tutti i cavalli arrivati saranno condotti sulla pista per un piccolo trotto d'esercizio.

Entro la giornata di oggi e quella di domani giungeranno qui tutti gli altri cavalli iscritti alla riunione di corse che si inizia domenica.

Nomine. La Presidenza di finanza di Trieste ha nominato: l'ufficiale superiore di dogana sig. Francesco Toros a controllore superiore di dogana nella IX classe di rango; il ricevitore doganale della X calsse di rango «ad personam» sig. Federico Karner ad ufficiale presso gli uffici sali; l'assistente doganale sig. Vittorio nob. de Paitoni, il ricevitore doganale sig. Lodovico Dean, l'assistente controllore sig. Giovanni Hribernig, il ricevitore doganale sig. Pio Budinich e l'assistente doganale sig. Antonio Toros ad ufficiali di dogana nella X classe di rango; inoltre promosse nella X classe di rango «ad personam» il ricevitore doganale sig. Giuseppe Kenzian; e nominò: il sottufficiale contabile sig. Giovanni Pollak e i praticanti di dogana signori Antonio Ragusin, Giovanni Colledani e Giuseppe Brisco ad assistenti doganali, il praticante doganale sig. Eugenio Kastner ad assistente controllore di dogana, il «respiciente» superiore titolare della guardia di finanza sig. Francesco Krainz ed i «respicienti» della guardia di finanza signori Francesco Lullich e Luigi Lapagna a ricevitori doganali, tutti nell'XI classe di rango.

Un varo al cantiere S. Marco. Dal cantiere San Marco è stata varata la terza delle cinque cacciatorpediniere colà in costruzione per la Marina da guerra a.-u., alla quale è stato imposto il nome di «Wildfang». Anche questa disloca 430 tonnellate, ha circa 70 metri di lunghezza, due macchine gemelle della forza di 6000 cavalli indicati che le imprimeranno la velocità oraria di almeno 28 miglia.

Per la organizzazione del servizio contro la tratta delle bianche. Il ministero della giustizia, in seguito alla convenzione di Parigi per combattere la tratta delle bianche, convenzione alla quale col 18 gennaio 1905 è acceduta anche la monarchia austro-ungarica, ha inviato a tutti i giudizi un dispaccio col quale comunica che la direzione di polizia di Vienna venne designata a stazione centrale di sorveglianza per questo servizio. La stazione centrale dovrà centralizzare la raccolta di tutti i fatti che si riferiscono alla tratta di ragazze, sorvegliare o disporre acchè vengano sorvegliati in tutto lo Stato coloro che di tale commercio si occupano e prendere a mezzo dei fattori competenti le disposizioni opportune in ogni evenienza, curando in fine i rapporti fra autorità dell'interno e dell'estero in questo campo.

Doti in concorso. Il 14 ottobre p. v. saranno conferite due doti di cor. 550 l'una dai frutti della fondazione Antonia ved. Clivio per premi alla virtù, destinate a povere, laboriose ed oneste ragazze, di religione cattolica, figlie di famiglie della classe meno agiata, per facilitar loro l'unione in matrimonio con onesti artigiani. Il contamento del denaro seguirà tosto che sia celebrato il matrimonio, ed il diritto alla dote sarà perento ove quello non avesse luogo nel termine di un anno dal giorno del conferimento. La collazione è di spettanza del Consiglio municipale. Le istanze saranno da presentarsi al Magistrato civico a tutto il 20 settembre a. c., corredate: dalla fede di battesimo propria e del fidanzato, da un certificato di buona condotta, da un certificato medico, comprovante la sana e regolare costituzione fisica di tutti e due gli sposi, dal certificato di pertinenza degli stessi, ed infine da qualsiasi altro documento ritenuto atto ad appoggiare la domanda.

★ E' pure aperto il concorso a quattro doti provenienti dalla pia fondazione Natale Ongaro, ognuna di cor. 176. Queste doti sono destinate a quattro povere, brave ed oneste ragazze, pertinenti a Trieste e qui dimoranti, che non abbiano nè meno di 16 nè più di 24 anni compiuti. Le grazie dotali, dopo conferite, saranno messe a frutto per essere consegnate alle dotate unitamente agli interessi maturati, nel giorno del matrimonio, oppure, ove questo non venga nel frattempo celebrato, nel giorno in cui compiano il 24.o anno di età.

La collazione spetta alla Delegazione municipale e seguirà il giorno 26 ottobre 1906, anniversario della morte del benemerito fondatore. Le concorrenti dovranno presentare entro il 30 settembre al Magistrato civico le loro domande, corredate: dalla fede di nascita; da un certificato che comprovi la appartenenza al Comune di Trieste; da un certificato di buona condotta; da un certificato medico comprovante la sana e regolare costituzione fisica.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Giuseppe Antonio Dobrauz, dal signor Pietro Garlatti, cognato dell'estinto, cor. 10; dal signor Umberto Garlatti, nipote dell'estinto, cor. 10, a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospitale; dalla famiglia Luigi Gentile cor. 20, dal signor Ernesto Prelessino cor. 20, a favore del Fondo orfani e vedove della Società fra agenti di commercio e scritturali.

Per onorare la memoria del signor Carlo Faber, dai signori Ugo Stölker e cons. cor. 20 a favore della Società «Igea»; dai signori Giulio Stölker e consorte cor. 20 a favore della Guardia medica.

Ad onorare la memoria del dott. Alfredo Cambon, dal signor Cesare Pino e famiglia cor. 10 a favore degli Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria del signor Carlo Caporali, dalla famiglia Anaclerio cor. 10 a favore del Fondo Pensioni del Lloyd.

Per onorare la memoria del signor Giovanni M. Nicolich, dal signor Giovanni B. Cosulich cor. 20 a favore dell'Asilo Infantile italiano di Lussinpiccolo.

— L'ing. Federico Schnabl per onorare la memoria del sig. Carlo Faber elargì alla Guardia medica, cor. 20.

— i macchinisti del lloydiano «Leda» elargirono corone 15 a favore del fondo Giubileo del Club dei macchinisti del Lloyd, per onorare la memoria del loro collega sig. Carlo Caporali.

Banda in Piazza. Domani a sera il «Club filarmonici Causin» darà un concerto in Piazza Grande svolgendo uno svariato programma.

Convegni sociali. Domenica sera alle 6 alle 12, tempo permettendo, vi sarà nel restaurant Belvedere (a piè del Castello)) una festa campestre a beneficio della Cassa degli addetti ai negozi al dettaglio. Suonerà la banda Causin; vi sarà spettacolo pirotecnico, fiera gastronomica, gara di birilli, ecc. ecc.

Da Brunswig a Trieste. Il «Neues Tagblatt» di Stoccarda narra il seguente fatto che sarebbe accaduto a Trieste ad una signorina di Brunswig.

In base ad un annunzio pubblicato su di un giornale tedesco la signorina avesva fatta un'offerta per un posto di governante nella nostra città e mandata anche la sua fotografia come era richiesto dall'avviso. Dopo breve tempo, essa ebbe la gioia di veder accettata l'offerta e decise senz'altro di partire per Trieste. Arrivò qui il 15 agosto p. p. e alla stazione l'attendeva un incaricato della famiglia, il quale doveva condurla nella casa in cui avrebbe dotuto assumere il posto promesso. Arrivata nella casa, fu ricevuta da una signora in una stanza arredata con lusso alquanto pretenzioso. L'arredamento ed i famigliari che vide, non lasciarono a lungo in dubbio la malcapitata sulla qualità della casa in cui era stata condotta.

Senza por tempo in mezzo abbandonò la casa sospetta col proposito di denunciare all'autorità il caso occorsole. Senonchè a quanto narra il giornale, cadendo quel giorno una festa ecclesiastica, essa trovò tutti gli uffici chiusi e così non le rimase altro se non prendere il primo treno e ritornare in patria.

A dir vero, apparisce strano che questa signorina non abbia potuto fare la denuncia all'autorità di polizia per il solo motivo che quel giorno era festa intermedia. Il servizio d'ispezione alla Direzione di polizia non subisce, a quanto sappiamo, alcuna limitazione nè crediamo che il caso di cui si occupa il giornale tedesco, sia di quelli che possano essere esclusi dal servizio d'urgenza e rimesso, specialmente nel caso di una forestiera che debba partire, alle ore d'ufficio dei giorni feriali.

Morte improvvisa. Iersera, verso le 8, il dottore della Guardia medica fu chiamato in via Chiozza N. 33, ove trovò la signora Eufemia Isola, di 65 anni, colta mezz'ora prima da forte malore e all'arrivo del medico era già morta, probabilmente in seguito ad aneurisma.

Rinvenimento d'un feto. - Strangolato? Ieri nel pomeriggio, alle 3, il proprietario d'un deposito di legnami, in via di Miramar 65, rinvenne, in mezzo all'erba del suo fondo, il cadaverino d'un neonato, di sesso maschile, in istato di avanzata putrefazione. Avvertita la polizia, si recò sul luogo la Commissione giudiziaria. Il cadaverino era ravvolto in un numero della «Zeit» di Vienna, e poi in un pezzo di tela da sacchi. Fu constatato che al collo del neonato c'era un cordoncino di canape a nodo scorsoio, ciò che fa credere che la creaturina sia stata uccisa. La morte risalirebbe a dodici giorni. Il feto fu trasportato a S. Giusto. L'autorità ha avviato indagini.

Incendio. Stanotte, alle 12.15 i vigili della stazione principale furono chiamati al Panificio di via de' Conti, ove era scoppiato un incendio; vi accorsero con due treni al comando del capitano Paoli e del luogotenente Bugliovaz: il fuoco, causa il forte calore emanato dal forno dei dolci, situato al II piano dell'edificio, s'era appreso ad alcuni sacchi di farina e da questi alle travi del soffitto e al pavimento del piano sovrastante. In mezza ora di lavoro il fuoco fu spento e il pericolo allontanato. Il danno si fa ascendere a 1500 corone.

Falso allarme. Ieri mattina verso le 10, i vigili dell'appostamento di via della Loggia furono avvertiti che nella panetteria della ved. Lampich, in via Cavana, era scoppiato un incendio. Accorsi, trovarono che si trattava di un falso allarme causato dal fumo che usciva dal forno.

Arresto per truffa. Su denuncia della ditta Vondracek, in via Miramar 15, fu arrestato ieri mattina l'agente di commercio Ferdinando B., di 20 anni. Il giovanotto, che fino a 15 giorni fa era alle dipendenze della ditta, prima di andarsene era riuscito a truffarla di circa 120 corone facendosi consegnare delle piccole quantità di caffè affermando che lo avrebbe portato a ipotetici clienti e che invece vendette per proprio conto.

Anche le corde d'ormeggio! - Furto audace. Ieri notte, ignoti ladri salirono a bordo di una maona della ditta Blandini e Turich, in via Cavana N. 2, ormeggiata alla riva Carciotti, e, approfittando della circostanza che il guardiano si era assopito, rubarono la corda, lunga circa 100 metri, che teneva assicurato il natante ad una colonna della riva. Il furto fu scoperto soltanto la mattina alle 6 dal marittimo Domenico Maggi, addetto all'impresa, il quale lo denunciò alla polizia. La corda ha il valore di circa 30 corone.

Tentato borseggio. L'altra sera il calzolaio Giacomo Visin, abitante in via della Punta del Forno N. 5, si trovava in una osteria vicina a casa sua, di proprietà di Giovanni Voinovich, e verso le 10.30 si accorse con sorpresa che un suo compagno di tavolo, un giovanotto sui 25 anni, vestito alla foggia dei facchini, tentava di «farghe i pulisi». Il tizio, con audacia incredibile, poichè il calzolaio era desto e sincero, tentava di levargli il portamonete che teneva in una tasca dei calzoni. Sulle prime il Visin non volle credere a tanta audacia e, per sincerarsene, cambiò posizione, in modo da permettere allo sconosciuto di eseguire l'operazione. Il trucco riuscì magnificamente: il tizio, che si fingeva alquanto brillo, si chinò cautamente verso la vittima e ritentò la prova. Ma il calzolaio lo afferrò e fra i due si impegnò un battibecco.

I presenti domandarono spiegazioni sull'accaduto e il Visin spiegò loro come l'altro avesse tentato di derubarlo. L'accusa fece montare sulle furie lo sconosciuto, il quale - dimenticandosi di essere ubriaco sfatto - si avventò furiosamente sul Visin e lo colpì replicatamente con i pugni. Il Visin allora chiamò le guardie e il ladro fu condotto agli arresti, dove si qualificò per Guglielmo G., di 26 anni, bracciante, da Trieste, abitante in Città vecchia.

Cronaca dei furti. Il signor Antonio Schilan, mastro muratore, imprenditore dei lavori di ristauro che si stanno facendo in una casa di via Pier Luigi da Palestrina, denunciò ierlaltro alla polizia un falegname, tale M., abitante in via delle Lodole, occupato nella suaccennata casa, il quale, lunedì scorso, fu colto mentre asportava un tubo di zinco del valore di 180 corone.

★ L'altra sera, fra le 7 e le 8, un ladro entrò clandestinamente nel lavoratorio della panetteria di Angelo Ambrosetti, in via di Riborgo N. 19, e, sebbene nel locale ci fossero già gli operai, ebbe l'ardire di aprire un armadio nel quale gli operai stessi tenevano i propri effetti e rubò a danno di Giuseppe Caisel, di 66 anni, una giacca in una tasca della quale trovavasi una borsetta di stoffa contenente una banconota da 20 corone, quattro da dieci e un pezzo da dieci corone in oro e una corona; poi rubò un paio di calzoni del valore di 12 corone e un paio di stivali del valore di 8 corone. Il povero operaio si accorse del furto alle 8 e allora lo denunciò alla polizia, dove disse che il ladro doveva essere entrato nel lavoratorio da una porta postica.

Tre contro una. L'altra sera verso le 8, Maria Zigon, di 41 anno, da Gorizia, abitante in via dei Battaglia N. 2, ebbe a passare un brutto quarto d'ora. Non si sa precisamente per quale motivo - ma stando alla testimonianza di una popolana, per «babezzi» - la donna trovò alterco con Margherita Ivanovich, abitante in via dell'Altana, Maria Cesnik e Francesca Crivicich, entrambe abitanti in via S. Filippo. Dopo uno scambio di «sporcacciona, rognosa, schifosa» ecc., il litigio degenerò in rissa. L'attacco avvenne in via di Donota e fu una lotta aspra e clamorosa: le quattro donne gridavano a squarciagola e l'ira le rendeva irriconoscibili. La povera Zigon, però, aveva avuto la peggio: oltre al resto aveva una ferita sopra l'occhio sinistro ed una contusione al naso. A battaglia finita, la Zigon si recò a farsi medicare all'«Igea», poi denunciò la cosa al distaccamento del quartiere.

Caduto dalla bicicletta. Lo scolaro Francesco Aclami, di 11 anni, abitante in via Gioachino Murat N. 6, cadde dalla bicicletta riportando una ferita lacera al braccio sinistro.

Giovanotti senza cervello! Antonio S., di 24 anni, abitante in via Casimiro Donadoni; Lorenzo P., di 28 anni, abitante in via di Pozzacchera; e Santo M., di [illegible] anni, abitante in via di Donota, tutti e tre braccianti, da Trieste, furono arrestati l'altra sera perchè in via delle Beccherie avevano tentato di atterrare una guardia che passava in bicicletta. All'ispettorato i tre imprudenti dichiararono di aver voluto fare uno scherzo, ma l'ispettore li assunse a verbale e passò l'atto alla Polizia.

Calzolaio violento. Giuseppe B., di [illegible] anni, abitante in via Pauliana, occupato nel lavoratorio del calzolaio Floris[illegible] Creiner, in via del Belvedere, fu arrestato ierlaltro nel pomeriggio perchè in seguito ad un alterco aveva insultato e ferito leggermente il suo principale.

Assalti nervosi. Emilia Bosich, di 30 anni, abitante in via San Filippo 6, venne ieri a diverbio con un uomo che la minacciava con un coltello; in seguito a che ella fu colta da assalti nervosi e dovette essere accompagnata all'Infermeria Treves.

Durante il lavoro. Ieri verso le 7 p. m. l'apprendista muratore Guido Negode, di 17 anni, abitante in via del Veltro [illegible], mentre si trovava al lavoro, cadde da un'armatura e si fratturò il malleolo sinistro. Ebbe le prime cure dal dottore della Guardia medica, e fu poi trasportato all'Ospitale.

Vetrina che crolla. Ieri nel pomeriggio ricorse alla Stazione di soccorso il signor Erminio Croce, d'anni 36, negoziante, abitante in via Giuseppe Parini N. 15, al quale era caduto addosso una vetrina di un suo negozio di cartoleria. Il Croce aveva riportato una ferita di taglio all'occipite, lunga 5 cm., escoriazioni alla fronte e ferite alla mano destra.

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica per le necessarie cure: Augusto Tamagnini, di 24 anni, manovale, abitante in S. Maria Madd. Superiore, per una contusione all'indice destro; Giovanni Straldiot, di 20 anni, bracciante, abitante in via Giulia 92, per una contusione all'aluce destro; Giacomo Concari, di 15 anni, abitante in via del Boschetto 24, per una ferita alla coscia destra; Arrigo Bartolomeo, di 18 anni, agente, abitante in via dell'Acquedotto 45, per una ferita di taglio all'indice sinistro.

Giuseppe Lissiach, di 14 anni, abitante in piazza Donota 1, con uno scalpello riportò una ferita di taglio alla coscia destra. Ricorse all'«Igea».

Fra due carri. Ieri mattina alle 5.30, il dottore d'ispezione alla Stazione di soccorso fu chiamato in via dell'Istituto ove trovò il facchino Giovanni Lamprecht, di anni 32, il quale scendendo dal carro del Panificio era stato preso fra questo e un altro carro che passava. Aveva riportato una frattura al malleolo destro con contusioni e ferite. Dopo le prime cure il dottore voleva farlo condurre all'Ospitale, ma il ferito vi si rifiutò.

Cadute. Il giornaliero Eugenio Sardotsch, di 42 anni, abitante in via di Crosada 3, ieri, saltando da un carro, cadde e riportò una distorsione all'articolazione del crure destro.

La domestica Caterina Zorat, di 22 anni, abitante in via Ruggero Manna 9, ieri mattina, sdrucciolando, cadde in modo da riportare una distorsione alla spalla destra.

Ricorsero alla Guardia medica.

Corrispondenza aperta. *Ferriera.* Per visitare la Ferriera di Servola, si rivolga a quella direzione. — *R. S.* Il campionato europeo del trotto a Baden è stato vinto nel 1902 da «Greenbrino» con 1'20" 4/5; nel 1903 da «Wig-Wag» con 1'23" 4/5; nel 1904 da «Contralto» con 1'21" 4/5; nel 1905 da «Alta-Axeworthy» con 1'24" 4/5; e quest'anno da «Wainscott» con 1'21" 2/5. I tempi sono al chilometro. — *Iginio.* La corsa per la gara della Coppa Gordon Bennett è sfumata. Di quella costruzione nulla sappiamo. — *Tennisfilo.* I pareri sono discordi. — *Carmen.* Nel «Piccolo della Sera» troverà sempre gli avvisi riflettenti la partenza dei vapori per Nuova York. — *Servolano.* Indirizzi a Nuova York, dove il «Francesca» arriverà il 7-8 settembre. — *Veritas.* Il pir. «Melpomene» arriverà qui verso il 15 di ottobre p. v. — *Forestiera.* L'obelisco d'Opicina fu eretto nel 1850 in onore dell'imperatore Francesco I. — *Marte.* I migliori commenti della «Divina Commedia» sono quello della Scartazzini e quello del Casini. — *Antichissimo abbonato. C. N.* I pavimenti di doghe si devono lucidare come i parchetti. — *Tuberose.* I guanti di pelle glacè e svedese si puliscono con la benzina.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 18.—, ore 2 pom. 24.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 769.2. Oggi: alta marea 8.39 ant. e 7.45 pom. - Bassa marea 1.52 ant. e 2.8 pom.

Ogni giorno una. Alla scuola di catechismo.

— Ora, Giovannino, dimmi un po': che cosa dobbiamo fare prima che i nostri peccati ci siano perdonati?

Giovannino (con un'occhiata intelligente): Dobbiamo commetterli.

ASTERISCHI DI CRONACA

Molto interesse, molte discussioni, alla Permanente, intorno ai progetti presentati al concorso per il francobollo della Lega Nazionale; ma in realtà non si può dar torto alla Giuria nè di avere rimandato i concorrenti a una novella prova, nè di aver designato quattro di essi, e certo i più caratteristici, all'attenzione del pubblico. Anzi uno di essi - quello che reca il motto «Perseverante» - ha un piglio di risolutezza e di incisività, colpisce così ben nel centro dell'idea a cui mira, da far esclamare: - Peccato che non sia un francobollo! - E difatti non è un francobollo; nè a tale si può ridurre senza diminuirne il segno, non fine, ma sentito e vibrante. Ed anche gli altri tre hanno pregi indiscutibili di dignità, di disegno, di coltura tecnica e spirituale degli artisti. E questi pregi si riscontrano pure in altre opere esposte, quand'anche meno felici per espressione concettuale: talchè questo concorso, non riuscito allo scopo, è pure una bella occasione di riconoscere che un certo numero di decoratori dalla linea sicura e ben guidata da serie esercitazioni, si viene formando nella regione nostra. Naturalmente, il florilegio dell'arte abortiva e della miseria fantasia, in tanto numero di progetti, non manca: e da esse si fa il maggiore strapazzo di Dante. Dante sparso fra le nuvole, Dante maestro di scuola, Dante sopra una cedola di banca, Dante in tutte le forme e in tutte le deformazioni. Orvia, noi trattiamo con famigliarità soverchia questa terribile Maestà della lingua nostra!

★

Varie opere nuove di artisti cittadini sono apparse pure in questi giorni alla Permanente. Più interessante, ancora, il Fittke, con una tela di maggiori proporzioni: uno studio di luce nell'interno d'una stanza. L'espressione di quell'ambiente illuminato è alquanto rigida, come se la mano dell'artista, avvincolata nelle difficoltà della sua audace coloritura realistica, tradisse nelle pennellate lo sforzo della riflessione e la durezza ostinata della volontà. Così, le cose e le persone, restano estranee, non si fondono. Il che non toglie che questa tela abbia un solido valore di studio; e che alcune parti di essa siano riuscite, per semplicità robusta e per verità di colore, di un'evidenza ammirevole, degna del pittore e del suo temperamento.

Altri dipinti: una barca in mare grosso di Antonio Rosè, pittura che, senza tendere a nuovi ideali, ha eccellenti qualità tecniche; un ritratto virile del Kramer, artista che espone da poco e prosegue lodevolmente; uno dei morbidi fasci di luce sul mare, in cui il Bertelli si compiace e si rassomiglia. Di scoltura, c'è un busto del Rovan, plasmato con la sua nota sicurezza e semplicità.

★

Nel nostro salone d'informazioni si trova esposta una fotografia del gruppo di Giovanni Mayer posto da poco nell'atrio del Civico Monte di Pietà. L'opera fotografica, ammirabile per nitidezza, è dovuta ad un dilettante, il sig. Benedetto Squarcina.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Una pubblica violenza ad Abbazia.

Tiziano Antonini, di 26 anni, la sera del 29 giugno, ad Abbazia, si trovava insieme ad una comitiva di amici nella trattoria «Zur Gemütlichkeit». Sorse una disputa e si venne anche alle mani. Accorsero le guardie e arrestarono l'Antonini, mentr'era alle prese con un altro. L'Antonini, acceso dall'ira e dal... vino bevuto, non intendeva di lasciarsi arrestare e, mentre veniva condotto al commissariato, si dibattette e sembra che abbia dato un pugno alla guardia Tommaso Albrecht. Fu perciò accusato del crimine di pubblica violenza e ieri comparve dinanzi al Tribunale.

Egli sostenne di non ricordarsi dell'accaduto di quella sera, perchè era preso dal vino; ma disse poi che le guardie lo avevano percosso e gli avevano stretto il polso sinistro nella manetta in modo da farlo sanguinare.

La guardia Albrecht confermò l'accusa.

Il dif. avv. Puecher cercò di far valere l'ubriachezza come escriminante: subordinatamente, cercò di far considerare il pugno dato alla guardia come un automatico riflesso della sensazione dolorosa avvertita dall'Antonini al polso; ma la Corte accolse l'accusa come presentata e, in via di straordinaria mitigazione di pena, condannò l'accusato ad un mese di carcere duro inasprito con due digiuni.

Presiedeva il cons. Crusiz; giudici i cons. Codrig e dott. Andrich e il segr. Parisini. P. M. il cons. Clarici.

TEATRI.

Anfiteatro Minerva. Causa un'improvvisa indisposizione sopravvenuta alla signorina Martins, anzichè «Pipelet» si diede iersera «Educande di Sorrento» con la signorina Cortesi, che riscosse calorosi applausi e divise coi compagni le chiamate di fine d'atto.

Questa sera «Educande di Sorrento» per serata d'onore del bravo basso comico signor Trevisan, il quale oltre all'opera canterà unitamente alla signorina Cortesi il famoso duetto della «Linda di Chamounix»: «Ma questo vostro appartamento».

Date le simpatie che seppe procurarsi questo ottimo artista, è da prevedersi per stasera un numeroso concorso di pubblico che accorrerà a teatro per festeggiarlo.

Politeama Rossetti. Domani sera, sabato 1. settembre, avrà principio al Politeama Rossetti il breve corso di rappresentazioni dell'American Bioscop.

Spettacoli d' oggi.

MINERVA. Stagione d'opera. Ore 8.30. *Le educande di Sorrento*, in 3 atti del m.o Usiglio.
FENICE. Ore 6-10. Cinematografo a colori.
EXCELSIOR (Barcola). Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. ital. «Ravenna» da Ravenna con 61 pass., «Solferino» da Genova e Ancona con 13 pass., «Selinunte» da Brindisi e Venezia; i pir. inglesi «Ultonia» da Liverpool, «Veria» da Liverpool e Venezia; i pir. a.-u. «Zrinyi» da Marsiglia e Fiume, «Maria B» e «Zlarin» da Sebenico.

— Partirono i pir. del Lloyd «Wurmbrand» per Cattaro, «Imperatrix» per Alessandria, «Euterpe» per Costantinopoli; i pir. a.-u. «Duna» per Cattaro, «Sipan» per Sebenico; il veliero ital. «Bar. Currò» per Cagliari, e il veliero ellen. «Pandeleimon» per Nauplia.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Mostar» arrivò ieri a Spalato; «Szent Laszlo» il 28 a Marsiglia; «Balaton» il 28 a Candiff; «Eros» arrivò ieri a Newcastle; «Cassa» partì il 28 da Genova per Palermo; «Szapary» il 29 da Messina per Malta; «Aristea» passò ieri Algeri diretto a Londra.

Austro-Americana. «Margherita» partì il 29 da Pensacola per Trieste; «Hermine» partì il 29 da Gulfport per Malaga, Venezia e Trieste; «Dora» partì il 29 da Havre per Nantes; «Francesca» diretto a Nuova York passò Sagres il 29; «Virginia» passò Gibilterra il 29 diretto a Genova e Trieste.

30 Agosto.

Da POLA.

— Allarme al gas.
Per i lavori d'ingrandimento che vengono fatti all'officina comunale del gas, ieri per alcune ore fu sospesa la somministrazione del gas in città. Essendo stati chiusi i forni, delle fiamme si alzavano dal tetto, ciò che fece credere trattarsi di un grande incendio. Accorsero subito parecchi soldati di marina comandati da un ufficiale e muniti di barelle. Spiegata la causa di quelle fiamme, il militare si ritirò.

— Ferimento.
Stanotte a tarda ora, in via Castropola, fu ferito con un colpo di baionetta alla schiena Giovanni Penco fu Gasparo, di 21 anno. Il ferito fu condotto all'ospedale. Il feritore, che è un sottufficiale di marina, non potè finora essere scoperto.

— Per chi ha pegni al Monte.
I proprietari dei pegni depositati al Monte di pietà nel luglio 1905 sono invitati a fare il dispegno od il reimpegno, chè in caso diverso si procederà alla vendita dei pegni stessi mediante pubblica asta. Il prossimo incanto di pegni scaduti seguirà a pianoterra del mercato il 7 settembre, alle 4 pom.

— La disgrazia di un macchinista.
Stamane alle 11 il terzo macchinista del piroscafo «Istok», della Ragusea, piroscafo che scarica carbone al molo N. 1, Giovanni Sissul di Francesco, da Buccari, cadde dal parapetto della macchina del piroscafo fino in fondo alla sentina, producendosi gravi contusioni alle spalle ed al fianco sinistro. Il medico che ebbe a visitare il Sissul sospetta che egli abbia riportato anche lesioni interne.

— Non intendeva di denunciare.
In relazione alla denuncia presentata il 21 corr., a questo comando di p. s., da Girolamo Coppola, da Trieste, contro il negoziante girovago Martino Salvadore, abitante a Trieste in via della Tesa, il Coppola ci comunica ch'egli non intendeva di denunciare il girovago, ma soltanto d'informarsi sulla sua dimora per poter regolare con lui i conti, ciò che poi anche potè fare.

Da PIRANO.

— Tombola di beneficenza.
Domenica prossima, alle 5 pom., in piazza Tartini, si darà un pubblico giuoco di tombola, a beneficio della Pia Casa di ricovero. Alla quaderna è assegnato il premio di cor. 40; di 60 alla cinquina; di 200 alla prima e di 100 alla seconda tombola.

Da FIUME.

— Una regata.
Per la regata dei marinai della squadra inglese sono giunte anche le cinque navi inglesi ch'eransi ancorate a Buccari. Alla gara si presentarono complessivamente 64 imbarcazioni inglesi. La regata seguì nella zona lungo la riviera fra Abbazia e Fiume. Come meta fu destinata la nave ammiraglia «Venerable». La prima imbarcazione giunse alla meta, dopo accanita lotta, in 24 minuti e fu salutata al suo arrivo dalle salve dei cannoni e da vivi applausi.

La squadra inglese abbandonerà Fiume domani.

COMUNICATI *)

AVVISO DI CONCORSO.

Viene aperto il concorso al posto di Segretario stipendiato del **Consorzio di garanzia bancaria fra esercenti il commercio al dettaglio e le piccole industrie in Trieste.**

Richiedesi la perfetta conoscenza della contabilità e della corrispondenza nelle lingue italiana e tedesca, e sarà preferito chi abbia prestato già l'opera sua in qualche istituto bancario.

Ulteriori dettagli saranno ostensibili nella Cancelleria consorziale, Piazza della Borsa N. 9, dalle ore 12 alle ore 1½, presso la quale saranno da presentarsi le offerte, debitamente corredate, fino al 10 settembre p. v.

Il Presidente
ANTONIO MORETTI m. p.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Decapitazione.

A taluno un dì piacque
Decapitare una distesa d'acque;
E tosto l'ha veduta
Restare lucida
E diventare sottile ed acuta.

Spiegazione del giuoco precedente: MONDO. MODO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 30 Agosto. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 674.75, Staatsbahn 677.—, Alpine 598.—, Lotti turchi —.—. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 212.50 (211.80), Disconto 186.10 (184.40). — Milano segna in chiusa: Cambio 99.97½ (99.97½), Rendita 102.80 (102.75), Meridionali —.— (811.—), Mediterranee —.— (483.—). Parigi apertura dell'Italiana 102.45 poi sino 102.45. Chiusa francese 97.87 (97.85), Italiana —.— (102.45). Spagnuola 96.65 (96.57), Banche Ottomane 646.— (647.—) Rio Tinto 17.60 (17.45) Lotti turchi 145.25 (146.—).

Qui notasi Rendita Italiana 101.75 a 102.—, Azioni Credit 674.— a 676.—.

Listino. Napol. 19.07 a 19.10, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 23.93 a 23.96, Londra 239.80 a 240.50, Francia 95.30 a 95.55 Italia 95.30 a 95.60, Banconote italiane 95.30 a 95.60, Germania 117.25 a 117.55, Banconote germaniche 117.25 a 117.55, Rend. austr. carta 98.90 a 99.25, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 94.25 a 94.55, Credit 674.25 a 676.25, Italiana 101.90 a 102.40, Staatsbahn 676.50 a 678.50, Lombarde 167.— a 169.—, Lotti turchi 161.— a 163.—.

Parigi 30. Chiusa. Rendita francese 3% 97.87, Rendita ital. 4% —.—, Rendita Spagnuola esterna 96.65, Azioni Banca ottomana 646.—.

Parigi 30. Chiusa. Ferrate austr. 725.— Lombarde 175.—, Rendita Turca unif. 97.45, Cambio Londra 251.75, Rendita austr. in oro 100.65, Rend. ungh. in oro 4% 95.—, Länderbank 473.—, Lotti Turchi 145.25, Banca di Parigi 15.40, Azioni Meridionali ital. 805.—, Rio Tinto 17.60.

Londra 30. (Cambi Chiusa). Consolid. 87½, Lombardi 6¾, Argento 30⅞, Rend. Spagnuola 96—, Italiana 101¾, Cambio su Vienna 24.31, Sconto di piazza ½.

Francoforte 30. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 212.25, Ferrate dello Stato 145.10, Lombarde 34.05.

Caffè. *Amburgo.* 30. Chiusa). Santos good average per settembre 37.25, per dicembre 37.75, per marzo 38.25, per maggio 38.50.

Amburgo 30. Rio ordinario loco 39—41, reale loco 42—43, buono loco 44—45. staz.o

Havre 30. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 46.25, per dic. 46.—.

Nuova York 30. Apertura Rio per consegne future staz.o, invariato 5 sino 15 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 30. — Mercato staz.o. Tenders in Docheto —. Vendite 4000 compresi affari consegna. Importazione 3000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Agosto 5 11/100, Agosto-Settembre 5 03/100, Settembre-Ottobre 4 93/100, Ottobre-Novembre 4 92/100, Novembre-Dicembre 4 92/100, Dicembre-Gennaio 4 93/100, Gennaio-Febbraio 4 95/100, Febbraio-Marzo 4 97/100, Marzo-Aprile 4 99/100, Aprile-Maggio 5 00/100.

Olio. *Parigi* 30. Ravizzone per mese corr. 65.25, per settem. 65.25, settembre-dicembre 66.—, gennaio-aprile 64.75. fiacco

Segala. *Parigi* 30. Mese corrente 16.—, per settembre 16.—, per settembre-dicembre 16.15, per novembre-febbraio 16.75. calma

Frumento. *Parigi* 30. Mese corrente 22.45, per settembre 22.30, settembre-dicembre 22.20, novembre-febbraio 22.50. fiacco

Farina. *Parigi* 30. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.35, per settembre 29.85, per settembre-dicem. 29.75, novem.-febbraio 29.45. fiacca

Spirito. *Parigi* 30. Per mese corrente 45.25, per settem. 44.50, settembre-dicem. 41.—, gennaio-aprile 40.25. stat.o

Zucchero. *Parigi* 30. Greggio 88° uso nuovo 23.75-24.— staz.o, bianco per mese corr. 26½, per settom. 26⅝ staz o, per ottobre-gennaio 27⅝, per gennaio-aprile 26¼, Raffinato 58.— a 58.50.

Amburgo 30. (Chiusa). Per agosto 18.85, per settembre 18.85, ottobre 18.60, novembre 18.30, dicembre 18.35, gennaio 18.40. staz.o

Londra 30. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 9⅜. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 30 agosto 1906, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei Nav.	Data	Osservazioni
1	India	2	Caricazione
1a	Amphitrite	31	»
3	Led. Sandor	31	Scaricazione
6	Semiramis	6	»
9	E. F. Ferdinand	4	»
12a	Ultonia	31	»
12b			
13a	Thraky	31	Caricazione
13b	Africa	1	Scaricazione
14	Salento	30	»
17	Zriny	31	»
21	Triestino	1	»
22	Veria	31	»
23	Dubac	6	»
24	Selinunte	31	»
Molo I	Ravenna	1	»
» II	Solferino	30	»
» IV	Alga	31	Caricazione
» »	Maria B.	1	Scaricazione

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI domestica capace cucina, possibilmente senza alloggio. Indirizzo Piccolo. 3759

CERCASI cassiera per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 3908

CERCASI **persona che in cambio di piccolo quartiere assuma pulizia scrittoio. Indirizzo Piccolo.** 3940

CERCASI domestica. Via Molin grande 32, terzo. 3804

CERCANSI due cameriere per restaurant fuori, buon guadagno. Indirizzo Piccolo. 4009

CERCASI domestica, ottimi attestati. Mensile corone 20. Ireneo 4, I. 3969

CERCASI garzona principiante con paga, per sarta donna. Indirizzo Piccolo. 3969

CERCASI prontamente ragazzo per manifatture. Rivolgersi Corso 27. 4008

CERCASI cassiera per negozio manifatture «Alla città di Milano», via delle Poste N. 10. 4004

CERCASI **conduttore per centrica trattoria friulana, cauzione 600 corone, con percentuale vantaggioso. Agenzia Gambrinus, Farneto 10.** 40·2

CERCASI ragazzo quattordicenne quale mezzo facchino per negozio commestibili. Indirizzo al Piccolo. 4014

CERCASI PRONTAMENTE ragazza sappia un poco cucinare, buon salario. Indirizzo al Piccolo. 4019

CERCASI prontamente presso primaria ditta signorina abile tenitura di libri, corrispondenza italiana, tedesca, quale impiegata. Indirizzo Piccolo. 4017

CERCASI prontamente una domestica con buoni attestati, capace lavori di casa e cucinare per l'Istria. Indirizzo al Piccolo. 3586

CERCASI ragazzo quindicenne che conosca le vie della città, per distribuire stampati. Indirizzo al Piccolo. 5000

CERCASI abile stiratrice. Indirizzo al Piccolo. 4061

CERCANSI lavorante e mezza lavorante sarte da uomo, capaci. Indirizzo al Piccolo. 4064

CERCASI ragazza o ragazzetta per famiglia con bambini. Indirizzo al Piccolo. 4068

CERCASI signora coltissima, oratrice, quale viaggiatrice, leggitrice conferenza. Offerte «Oratrice» Piccolo. 8604

CERCANSI lavoranti calzolai uomo. Guardia 44, pianoterra. 8606

CERCASI **abile piazzista, richiedesi massima attività. Offerte senza indicazione di ottime referenze non vengono prese in considerazione. — Offerte Casella postale Barriera vecchia N. 26.** 8569

CERCANSI lavorante e garzona per tappeziere. Indirizzo al Piccolo. 4069

CERCASI domestica capace, onesta, che sappia sbrigare bene tutte le faccende di casa. Soltanto con buoni attestati. Acquedotto 65, porta 5. 4023

CERCASI prestaservizi per la mattina. Via Giovanni Boccaccio 1, IV. Presentarsi dalle 10-12. 8561

CERCASI brava sarta uomo, giornata. Indirizzo al Piccolo. 4033

---

†

GIUSEPPE ANTONIO DOBRAUZ

già impiegato della ditta Ignazio Brüll

si spense serenamente questa mane, munito dei conforti religiosi.

L'addoloratissima consorte **Maria** nata **Prelessnig** a nome pure degli altri congiunti, partecipa tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà Venerdì 31 corr. alle ore 5 pom., partendo il convoglio funebre dalla propria villa N. 135 di via Romagna (Scorcola); luogo di ritrovo ex piazza dei Foraggi.

TRIESTE, 30 Agosto 1906.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

ANTONIO VIVODA

Agente di commercio

dopo lunghe sofferenze spirava questa mane.

Il padre, il fratello e le sorelle, affranti dal dolore, partecipano sì grave perdita agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto del caro estinto seguirà Venerdì 31 corr. alle ore 6 pom., partendo il convoglio dall'ospitale della Maddalena.

Trieste, 30 Agosto 1906.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, porge i più sentiti ringraziamenti a tutte quelle pietose persone che vollero onorare la memoria del suo amatissimo

Francesco

sia col gentile invio di fiori, sia accompagnando la salma all'ultima dimora.

Famiglia BANDEL.

CERCASI prestaservizi 3 ore al giorno, pressi Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 4035

CERCASI prontamente mezzo facchino. Stadion 24, pistoria. 8538

CERCANSI garzoni e garzone con paga, lavoratorio passamanterie Corso 41. 8540

CERCANSI lavoranti pittori a olio. Via del Bosco 12, IV. E. Fumato. 4037

CERCASI prontamente brava domestica con buoni attestati. Pasquale Besenghi 26. 8570

CERCASI ragazzo forte quale mezzo facchino. Indirizzo al Piccolo. 4056

CERCASI prontamente domestica per famiglia. Presentarsi Industria 2, I, Bevilacqua. 8577

CERCANSI garzone principianti sarte donna con paga. Farneto 41, I. 8585

CERCASI ragazza per negozio manifatture. Indirizzo Piccolo. 3955

CERCASI donna di servizio pulita, per tutto il giorno. Via Fontana 10, trattoria. 8543

RAGAZZO con paga per negozio cappellaio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4016

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, possibilmente stenografo, viene cercato dalla «Faginea» S. A. d'esportazione, Fiume. 4058

SIGNORINA di bella presenza con conoscenza tedesco ed italiano, trova pronto impiego come cassiera e venditrice. Indirizzo al Piccolo. 4018

STIRATRICE cerca mezza lavorante. Indirizzo al Piccolo. 3945

FALEGNAMI capacissimi di lavori in mobili e lavori edili cercansi. Indirizzo al Piccolo. 4028

MEZZOFACCHINO provvisorio cercasi per magazzino. Presentarsi con attestati. Indirizzo Piccolo. 4036

RAGAZZO forte per condurre carretto cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4041

RAGAZZO di buona famiglia cercasi per negozio chincaglie. Indirizzo al Piccolo. 3738

SIGNORINA **cercasi che sappia copiare italiano, tedesco, francese, celere dattilografa. Offerte indicando emolumento «R S T» Piccolo.** 3956

APPRENDISTA meccanico cercasi prontamente, con paga. Indirizzo al Piccolo. 3786

PICCOLA famiglia cerca domestica capace, onesta. Via Pozzo del mare 1, porta 10. 8552

PIAZZISTA, uomo o donna, bene introdotto presso privati cercasi per articolo di consumo, verso buona retribuzione. Indirizzo Piccolo. 4036

PRIMARIO salone da barbiere cerca bravo garzone. Indirizzo Piccolo. 3970

PRATICANTE versato nella lingua italiana e tedesca, cercasi prontamente per casa commissioni. Offerte sub «Praticante» all'Ufficio annunzi A. Hirschfeld, Trieste. 8572

BAMBINAIA friulana cercasi pratica bambini, buone referenze. Presentarsi 10-1, 4-6 Nicolò Tommaseo 4, II, porta 8. 4045

MEZZE lavoranti sarte da donna cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3915

MEZZO facchino con buoni certificati cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4041

DONNA servizio trova pronto collocamento. Via Giulia 14, IV, destra. 9796

APPRENDISTA pittore, già pratico, e garzone trovano pronta occupazione. Indirizzo Piccolo. 3790

APPRENDISTI fabbri cercansi. Via Madonnina 12, Mario Fano. 8601

CAMERIERA tedesca con buoni attestati cercasi per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 4065

BARBIERE mezzo lavorante capace cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3957

RAGAZZO per cartoleria con paga cercasi. Enrico Grassi, San Sebastiano. 8558

DOMESTICA cercasi prontamente per piccola famiglia. Molingrande 32, IV, destra. 8566

DONNA servizio giovane cercasi per tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 3971

MEZZOFACCHINO onesto capace cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4007

OFFRESI abile signorina donna di chiavi per hotel, qui o fuori. Offerte al Piccolo «Hotel». 3912

SIGNORINA cerca posto cassiera. Offerte «Viola» Piccolo. 3948

RAGAZZA sarta di bianco cerca lavoro. Indirizzo al Piccolo. 3939

GIOVANE pratico drogheria, conoscenza italiano, slavo e tedesco, con certificato d'esame, cerca posto. Offerte sub «Droghiere». 8311

ELETTROTECNICO, macchinista, disegnatore migliorerebbe condizione, pratico centrali. Scrivere «Tecnico» Piccolo. 3963

SERIA signorina italiana, capace cucito, camere, offresi condurre passeggio signorine, istruire bambini, presso famiglia tedesca, qualunque residenza. Offerte «Olga» Pola. 8550

IMPIEGATO con lunga pratica commercio offresi ore libere, corrispondenza serbocroata, italiana, tedesca. «Banca» al Piccolo. 8603

CORRISPONDENTE italiano, francese, pratico commercio, contabilità, cerca impiego. Offerte «T.» giornale Piccolo. 4034

GIOVANOTTO ammogliato cerca posto come facchino o fattorino. Offerte «Fattorino» Piccolo. 8546

ISTRUZIONE

SIGNORINA froebeliana tedesca cercasi per pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 4045

IMPIEGATO legale istruisce lingua italiana e tedesca. Offerte «Legale» Piccolo. 3953

TEDESCO, italiano, inglese, francese, serbo-croato: parlare, scrivere, corrispondere apprendesi perfettamente in 3 mesi col nuovo sistema Poehlmann. Successo pienamente garantito, comprovato da numerose, autentiche lettere ringraziamento. Via Barriera 33. 8583

LINGUA, corrispondenza tedesca insegna distinto, coscienzioso maestro. Lezioni 12 cor. 15, anche per due signori. Offerte «Corrispondenza» al Piccolo. 8542

TEDESCO metodo celere, corso serale, cinque corone mensili. Indirizzo Piccolo. 4070

DAREBBESI alloggio a maestra in contraccambio di lezioni. Indirizzo Piccolo. 4051

MAESTRA italiana impartisce lezioni di italiano e francese, assume istruzione completa di ragazzi delle classi elementari. Offerte sub «Maestra» Piccolo. 8563

AFFITTANZE

PER ottobre o prontamente cerca impiegata netta stanza ammobiliata, ingresso libero, centro. Offerte «Ottobre» Piccolo. 3966

CERCO uso scrittoio locale pianoterra, paraggi riva Carciotti o Canale. Offerte «H.» Caffè Stella polare. 8593

CERCO camera ingresso libero, massima nettezza, eventuale costo sano. Offerte indicando prezzo «Libero» Piccolo. 8568

CERCASI stanzetta ammobiliata, per studio, ingresso libero. Offerte Piccolo «Olivieri». 8547

GIOVANE distinto cerca stanza e costo presso signora sola. Gentili offerte sub «John» posta Barriera. 4020

AFFITTASI camera ammobiliata a persona quieta. Via Solitario 14, II, porta 9. 2867

AFFITTANSI **due stanze ingresso libero, primo piano, uso scrittoio, vicinanza Punto franco, Rivolgersi Caffè Miramar.** 8522

AFFITTASI quartiere da cinque stanze, due stanzini, cucina, cantina, comfort moderno, casa nuova, cinque minuti dalla Piazza Stazione. Via Commerciale 42. 3514

AFFITTASI stanza ammobiliata, primo piano, per una, due persone, eventualmente costo. Via Boschetto 46, porta 5. 3642

AFFITTASI prontamente stanza vuota o ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 3698

AFFITTANSI camera, camerino, cucina, in campagna vicino città. Indirizzo Piccolo. 3887

AFFITTANSI quartieri 3 camere, cucina, in Gretta 2 camere, cucina. Informazioni Mercurio, Corso 2. 3823

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo costo. Traversale Bosco 3, I, 7. 8581

AFFITTASI bellissimo quartiere 2 camere, cameretta, cucina, acqua. Via Farneto 60, I. 8576

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero. Valdirivo 32, II. 8571

AFFITTASI camerino ammobiliato cor. 10. Via Foscolo 3, II, destra. 8573

AFFITTASI magazzino interno. Barriera 21. Informarsi orologiaio. 8580

AFFITTASI camera vuota, con o senza uso cucina, per coniugi soli o persona sola. Nuova 9, V, dalle 5-8 pom. 8537

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Piazza Goldoni 12, terzo. 3941

AFFITTO stanza ammobiliata elegantemente, a persona civile. Piazza Goldoni 8, primo. 3947

AFFITTASI camera bene ammobiliata. Squero nuovo 7, I, portinaio. 8544

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata, ingresso libero. Coroneo 5, II, destra. 3952

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Via Giorgio Galatti N. 6, p. III. 3954

AFFITTASI stanza vuota, stufa, gas, eventualmente cucina. Foscolo 22, porta 8. 8545

AFFITTASI prontamente ad un signore stanza ammobiliata. Via Madonna del mare 6, I piano, destra. 8589

AFFITTASI bellissima camera ammobiliata fiorini 12, volendo costo. Belvedere 47, secondo, destra. 4052

AFFITTANSI stanze due e salottino ammobiliati. Via Ponterosso 3, III. 8578

AFFITTANSI quartieri 2, 3, 4 stanze, magazzino. Rivolgersi Chiozza 12. 8590

AFFITTASI splendido quartiere 4 stanze, camerino da bagno, cucina, cantina, stabile nuovo. Gatteri 5. 8592

AFFITTASI stanza vuota oppure ammobiliata. Barriera 25, II piano, porta 14. 4047

AFFITTASI stanza, costo, vista mare, vicino Meridionale. Ruggero Manna 11, porta 13. 8608

AFFITTASI ad operaio onesto camera, ingresso libero, con letto. Indirizzo Piccolo. 4066

AFFITTASI stanza bella grande, sul davanti, Luigi Ricci. Indirizzo Piccolo. 4062

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, volendo costo. Via Nuova 11, porta 9. 8600

AFFITTASI prontamente bella stanza, uno o due letti, per 14 giorni. Caserma 16. III. 8596

AFFITTASI stanza ammobiliata, escluse signore. Piazza Borsa 5, porta 11. 9792

AFFITTASI stanza vuota, vista piazza Grande, gas, ingresso libero, 10 mensili, volendo ammobiliata. Sebastiano 1, secondo. 9793

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Via S. Lazzaro 13, III. 8562

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero, bella posizione. Via Commerciale 42, I, sinistra. 8549

AFFITTANSI una o due stanze vuote, uso cucina, vicino Sant'Antonio vecchio. Gaspara Stampa 8, II, sinistra. 8559

AFFITTASI pulitissima stanza ingresso libero, costo, distinta famiglia. Tiziano 9 porta 5. 8560

AFFITTASI bellissimo camerino, onesto operaio. Antonio Canova 18, porta 17. 8555

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via del Bosco 10, scala seconda, piano I, porta 18. 8553

AFFITTANSI camera, camerino, cucina, acqua, gas. S. Giacomo Monte 18. 3958

AFFITTASI camerino ammobiliato per giovane solo, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 3968

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo costo, fiorini 26. Giuseppe Gatteri 44, I, 7. 4001

AFFITTASI stanza vuota, davanti, secondo, fior. 8. Via Boschetto 1. 4003

AFFITTASI stanza grande, vuota. Solitario 14. p. 1, sinistra. 4006

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, volendo uso cucina. Barriera 22, porta 15. 3965

AFFITTANSI stanza ammobiliata e piccola vuota, presso coniugi soli, vicinanza Poste-Ponterosso. Indirizzo Piccolo. 3964

APPIGIONANSI via Luigi Ricci 6 quartieri di 4, 3 e 2 camere, camerino, cucina, stabile nuovo, comfort moderno, prezzi convenienti. 3147

DA affittare prontamente in via Rossetti N. 683 2 camere fior. 190 e tre camere fior. 220 tutto compreso. 3692

DA affittare tre camere e cucina per fiorini 280. Via Belvedere N. 39, p. II. 3357

CAMERINO ammobiliato, costo, affittasi, prezzo mite. Massimo Azeglio 7, porta 10. 3938

SUBAFFITTASI quartiere bellissimo di 3 camere con separato giardino in Villa Emma, Via dello Scoglio. Rivolgersi sopraluogo dalle 1 alle 2 da Antonio Retta. 8534

TRATTORIA in centrica posizione d'affittare. Deposito birra Valdirivo 4. 8530

QUARTIERI di 2, 3 camere, camerino, cucina, appigionansi prontamente, prezzi miti. Acquedotto 91. 3146

PRONTAMENTE affittasi quartiere tre stanze cucina, cor. 560, acqua, gas, compreso. Istituto 36 A. 3244

A Monfalcone casa in costruzione appositamente per albergo affitterebbesi a famiglia del mestiere; inutili trattative senza capitale. Ranzatto caffè Moncenisio. 3474

LOCALE con giardino, per trattoria, cedesi prontamente; informazioni Chiozza 36, II, sinistra. 3641

SUBAFFITTASI splendido quartiere via Navali 4, pianoterra, 7 stanze, giardino, ogni comfort. Condizioni modicissime. 3668

UNA camera con due finestre prontamente d'affittare presso signora tedesca. Via Remota 7, I. 3702

CAUSA immediata partenza subaffittasi quartiere 3 stanze, cucina, splendida vista, III p. Via Farneto 60. 3851

GORIZIA affittasi quartieretto in campagna. Venderebbesi casinetto cor. 16.000. Indirizzo al Piccolo. 3828

SCORCOLA affittansi prontamente due stanze, stanzino, cucina, giardino. Indirizzo Piccolo. 3971

PIAZZA grande 3, porta 13, bella camera sul davanti, costo, fiorini 30. 8665

PICCOLISSIMA famiglia affitta bella stanza, due letti. Toro 5, porta 10. 8591

GRANDE stanza ammobiliata, due letti, eventualmente uso cucina, stanzetta bella trova signore. Via Barriera 7, II. 8539

STANZA elegantemente ammobiliata, quale unico subinquilino presso famiglia distintissima, affittasi prontamente. Via Madonna mare 3, I, destra. 9798

STANZE ammobiliate, una ingresso libero, affittansi. Via Gallina 6, III, sinistra. 8595

STANZA vuota grande affittasi prontamente. Coroneo 29, III, porta 11. 8598

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente. Via Nuova 11, piano II, sinistra. 9797

CAMERA e cucina affittansi prontamente. Via Bachi 13, IV p. 9795

BELLA stanza uno, due signori, buonissimo vitto, fiorini settanta. Indirizzo Piccolo. 4032

APPIGIONANSI prontamente quartieri di 3 camere, camerino, cucina, massimo comfort, stabile nuovo. Via Galleria 8. 4013

CONIUGI soli affittano bella stanza grande, vuota o ammobiliata, con stufa e bagno a gas. Gatteri 44, II, porta 13. 8579

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

COMPERO tutti giorni mobili usati. Corrispondenza Riborgo 35, I, Moro. 9778

FERRAMENTA metalli vecchi acquistansi qualunque quantitativo. Deposito via Toro 2. 3114

CERCASI prontamente un armadio per libri, usato. Indirizzo al Piccolo. 3879

BIGLIETTI Monte compransi. Rivolgersi Caffè Acquedotto N. 10. Antonio P. 3871

BONTI (tavoloni) cercansi usati. Rivolgersi Valdirivo 2 A. 4002

CERCO prontamente apparato proiezione luce; Drumont, gazolina, idrogeno. Indirizzo Piccolo. 4011

CERCASI scampolo fondo città tese 50 circa. Offerte «Ingegnere» Piccolo. 8541

CERCASI prontamente tastiera esercizio uso pianoforte (tastiera muta). Offerte «Tastiera» Piccolo. 3943

MODELLO (Puppa) per sarta da donna, usato, cercasi. Indirizzo Piccolo. 4060

COMPERO vestiti usati uomo. Scrivere Tosolini, via del Rivo 4. 3942

VENDESI casa nuova Barcola, 4 stanze, accessori, orto, pozzo. Scrivere sotto «Boveto» al Piccolo. 8379

VENDESI bellissima grande cornice dorata, buono stato, per specchio o quadro. Indirizzo Piccolo. 4040

VENDESI stanza matrimoniale noce nostrana, opaca, modernissima. Pondares 19, falegname. 8588

VENDONSI causa partenza letto di ottone, da bambino, due letti ferro pieghevoli, due materassi lana. Via Malcanton 17, secondo. 4067

VENDONSI mobili usati, prezzo modicissimo. Torquato Tasso 4, porta 25. 3944

VENDESI vasca da bagno di ghisa smaltata. Indirizzo al Piccolo. 3949

VENDESI capra, fornisce 2 litri latte giornalieri. Indirizzo Piccolo. 3950

VENDESI macchina Singer originale buonissima, causa estremo bisogno. Indirizzo Piccolo. 4054

VENDESI credenza con vetrina. Massimo D'Azeglio 21, baulaio. 8587

VENDONSI grande specchio con trumeau, legno nero traforato, tavolo eguale, scrittoio solido, vasi giapponesi. Indirizzo Piccolo. 4043

VENDONSI libri italiani, tedeschi, credito fino cor. 200, rata cor. 4 mensili. Offerte «Adriatico» Piccolo. 4027

VENDONSI per mancanza spazio ad ¼ prezzo costo tavolo per bambini, con sedili vis-à-vis, un sopratavolo ottagonale, scala corda per pozzo, credenza, bellissima lampada petrolio da appendersi, armadietti, loden ragazzi, il tutto usato. Via Poste 4, II, sinistra. 4030

VENDONSI vestiti da uomo, usati, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 4029

VENDONSI credenza, marmo, fiorini venti, cucina 7, tavolo allungare 3, fornimento 6 sedie 14, armadio tre cassetti 8. Indirizzo Piccolo. 4032

VENDESI cassa forte grande nuova con sopra scrittoio a galleria, prezzo irrisorio. Offerte sub «Cassa» Piccolo. 4031

VENDONSI due materassi crine animale, letto opaco, sgabelli, chiffonnier, lavamano, armadio quattro cassetti, scrittoio da signora. Chiozza 15, II. 4063

VENDONSI oggi, pulti, scrittoi, cassaforte, azienda tostatura caffè, Torre bianca 14, magazzino. 8593

VENDONSI elegante scrittoio moderno con cassettini, armadio quattro cassetti, divano di cannadindia. Tiziano 9, pianoterra, porta 7. 8609

VENDONSI banco elegante mode, e cassone uso sofà. Indirizzo Piccolo. 4071

VENDESI caffè a Pisino. Informazioni sopra luogo. 8610

DA vendere vetrine nuove da cucina, bellissime. Ferriera 25, falegname. 8597

VENDO stanze matrimoniali moderne, fornimento di cucina. Ireneo 4, falegname. 8602

DA vendere due letti completi. via Media 19. pianoterra. esclusi rivenditori. 3962

VENDO cappottino signora, vestiti signora, uomo, ragazzina, pianoforte, bravissimo pappagallo brasiliano, motivo partenza. Indirizzo Piccolo. 4026

VENDO soprabito, vestiti, bonjour. Geppa 12, III, porta 7. 8556

DA vendere completo arredamento negozio orefice mobili di lusso, altri banchi, vetrine scansie adatti manifatture, mode, calzoleria, prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 3946

VENDO Concertzittera nuova in via Acquedotto 47. Rivolgersi portinaio. 8536

DA vendere fondo sopra Roiano-Scorcola. Rivolgersi casetta 5 finestre verdi. 3772

BRILLANTE solitario stupendo anello fiorini 270 vendesi occasione. Piazza Borsa 9. 3863

PIANO Mignon Schüler Bösendorfer, corde incrociate, tastiera avorio, vendesi prezzo mitissimo. Via Fabbri 1, pianoterra. 8459

PER immediata partenza vendonsi 2 stabili nuovi, uno città già tutto affittato, rende corone 17.000 annue; altro in territorio, compresa campagna coltivata, rendita annua cor. 1800. Prezzo valutato cor. 75.000 vendesi per 55.000. Offerte «Preme» al Piccolo. 8489

OCCASIONE. **Oggi vendesi negozio bene avviato confezioni-giocattoli, prezzo ristretto fiorini 250, Via Istria 12.** 8605

CARROZZA (Landau) vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3438

FINISSIMO fornimento seta salotto vendesi. Ispezionabile giornalmente fino tre pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 3682

OCCASIONE vendesi stupendo sparherd esclusi rivenditori. Macelleria Polacco, via Torrente. 3670

BOTTI, tini, tutte le tenute vendonsi. Via Fontanone 15. 3664

CANI levrieri russi, molto belli, vendonsi. Rivolgersi in via Coroneo N. 3, II piano. 3833

CASA campagna due quartieri vendesi, condizioni pagamento rateale. Indirizzo Piccolo. 3971

DIVANO moderno in buonissimo stato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4046

OCCASIONE falegname vende stanze letto, pranzo, lavorate solidamente. Cecilia 14. 8479

CAVALLI, carri, carrozze e fornimenti vendonsi en bloc, prezzo onesto. Offerte Piccolo sub «Affare d'oro». 8171

BICICLETTA ottimo stato, con freno, vendesi prezzo favorevole. Indirizzo Piccolo. 4050

FALEGNAME vende stanza matrimoniale, stile nuovo, causa mancanza di posto. Rivolgersi via Galileo 8, pianoterra, destra. 3959

FONOGRAFO perfetto con cilindri vendesi fiorini 12, occasione. Indirizzo Piccolo. 4011

SPLENDIDO tornietto per metalli da vendere. Via Alighieri 4, pianoterra. 4005

BOTTI tutte le tenute vendonsi. Trattoria Fontanone 2. 9799

PIANINO splendido, quasi nuovo, corde incrociate, magnifica voce, vendesi prezzo conveniente. Acquedotto 31, terzo. 8607

LETTO, susta, sgabello, specchiera, ottimo stato vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4074

BICICLETTA Cleveland vendesi fiorini 85. Via Boschetto 1, secondo, sinistra. 4003

ATTACCAPANNI vendesi. Via Giuseppe Parini N. 2, pianoterra, lavoratorio intagliatore. 3972

CLEVELAND bicicletta buonissimo stato, vendesi. Negozio Giovanni Polli, Corso 49. 8574

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

POVERA ragazza smarrì cartella lotteria Stato Serbo, avuta in consegna; prega onesto rinvenitore portarla al Piccolo verso mancia. 4024

SMARRITA scatola argento Moncenisio senza iniziali; generosa mancia portandola al Piccolo. 4010

SMARRITO dalla Barriera alla piazza Goldoni spilla uomo forma due foglie, due diamanti, nel mezzo piccolo brillante; l'onestissima persona che la depositerà al Piccolo verrà generosamente ricompensata, trattandosi di memoria persona defunta, in pari tempo salverà donna da gravissimi dispiaceri famigliari. 4021

DIVERSI

G. C. La scompiacente che non volle rispondervi è quella che si ricordò di Vio. A. S. 8575

ALMA. L'attendo questa sera ore 6 luogo indicatomi. P. S. 4049

RAGAZZA tedesca trentenne desidera fare conoscenza con signore vecchio ma benestante. Offerte «Glüklih 1000» posta Stadion. 8564

MATRIMONIO. Essendo sconosciuta a Trieste, mi servo di questo mezzo per procurarmi conoscenza di signore attempato, scopo matrimonio. Sono vedova, quarantaseienne, possiedo qualche capitale ed una rendita mensile 40 corone. Pregasi soltanto offerte tedesche sub «Ehrlich» fermo posta centrale Trieste. 4012

M. 40. Impossibilitato oggi venerdì, causa servizio; avviserò quando. E. 4055

STEFANIA. Felice d'averLa veduta mercoledì Montebello, desideravo parlarLe. Penso a Lei. Tanti saluti. Arrivederci Giulio. 8553

RENATO. I più cari saluti da chi t'ama all'infinito. Cordiali. 8548

ANTONIA ricordati cinque, saluti. 4015

GIOVANE israelita, professione liberale, ottima situazione, tratterebbe parenti, intermediari scopo matrimonio, condizioni corrispondenti. Ausonio Auteri, fermo posta. 8515

DISTINTA signora offresi compagna viaggio visitare Egitto. Offerte ritiro tutto settembre sub «Egitto» posta centrale, sconto trino. 8567

4½%. La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti di denaro in conto corrente, bancogiro, verso libretti o lettere versamento, pagando 4½% interesse anche per fuori di Trieste.

CERCANSI corone 24.000 sopra prima intavolazione, esclusi mediatori. Offerte Piccolo sub «A. Z.» 3967

CERCASI capitalista corone 12.000 impresa garantita, utile 10%. Offerte Piccolo sub «Lealtà». 3960

AZIENDA bene avviata cerca corone 15-20.000 per abbinare altro lavoro lucroso e sicuro. Offerte «Capitale assicurato» Piccolo. 4073

DENARO 5% procurasi qualsiasi persona con o senza garanti, senza prenotazioni, senza polizze, restituzioni rate mensili cor. 2 per ogni 100 corone, da 400 corone fino qualunque importo. Prestiti anche a signore. Rudolf Weisswasser, Vienna, I., Wollzeile burggasse 12. Francobollo per risposta. 4063

VERIFICAZIONE con, senza lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banco cambio valute Giuseppe Bolaffio. 2540

VIENNESE **costo casalino possono avere in centro, signori. Becher via Caserma 16, I.** 8320

STUDENTI trovano buon costo. Via Boschetto 42, II p., sinistra. 3713

PICCOLA distinta famiglia centro città prenderebbe costo studente. Indirizzo Piccolo. 3951

FAMIGLIA di cuore prenderebbe creatura a costo. Indirizzo al Piccolo. 4025

SIGNORI che cercano buon costo, in compagnia distinti impiegati, rivolgansi Machiavelli 12, II, sinistra. 4067

GRANDIOSO assortimento mobili lucidi opachi, stanze da pranzo, letto, singoli pezzi, divani, attaccapanni, scrittoi, sedie, cucine moderne. Chiozza 8 (tabelle rosse) Vittorio Doplicher. 4072

TAPPEZZIERE riva Gesuiti trovansi migliori suste da letto, merce garantita, buon prezzo, divani in assortimento. 9791

INDIRIZZI copiare offresi bella calligrafia. Indirizzo Piccolo. 4044

STIRATURA coltrinaggi soldi 20 al pezzo, qualsiasi grandezza. Via Alfieri N. 2, presso la portinaia. 4038

PRONTO impiego ricevono i frequentanti del corso commerciale (sistema Poehlmann). Ufficio commerciale via Barriera 33. 8584

MODIGLIONI a fior. 1.40. Deposito mobili Piazza Lipsia 7. 3634

CARTOLINA contenente pianta, orari, prezzi ferrovia Transalpina e linee Trieste-Pola, Trieste-Parenzo vendesi nelle cartolerie e presso editore Peterlin, Corso 31. Prezzo cent. 10. 3581

ISTANZE redige ufficio via Sebastiano 1, I, dalle 4 alle 7 pomeridiane. 7765

MANTELLI mezza stagione nuovo arrivo Jess, Barriera 15. 4048

SAGRA. Grande festa di ballo via Cologna Domenica 2 settembre. 8551

COMPRO, vendo vestiti signora, uomo, ragazzina, altri generi. Scorzeria 1, porta 14. 4059

CERCO per fuori cameriera primario restaurant, lavapiatti, domestiche. Agenzia Merlo, Stadion 3. 8582

MOSCHITOS Destroyeur «Valle». Il migliore ritrovato per distruggere zanzare. Presso F.co Meli, Cillia, principali farmacie, drogherie. 968